

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predel / casella postale 92 • Postmina placana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 14 (1248)
Cedad, četrtek, 14. aprila 2005

naroči se
na naš
tednik



Še ankrat veseu smieh

V nediejo 10. aprila je v telovadnici na Liesah igralo Beneško gledališče

GLASBENA MATICA - SPETER

GLASBENI SPLETI
Koncertna sezona 2005

LIESA - GARMAK v telovadnici

22.04.2005 ob 20.30

KATALENA

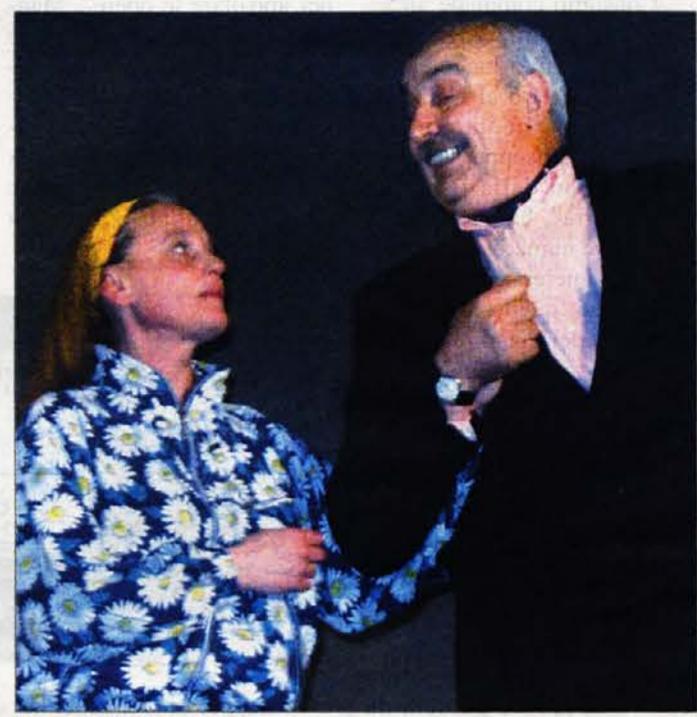
Informacije in rezervacije: tel. 0432 727332 od ponedeljka do petka
11.00-12.30 16.30-18.30

Lep popadan v nediejo 10. aprila v telovadnici na Liesah, kjer smo gledal zadnje dielo Beneskega gledališča. Napisu ga je an zrežiru Adriano Gariup, ki je imeu kupe z Loredano Drecogna glavno vlogo. V igri sta bila se Roberto Bergnach an Cecilia Blasutig.

"An oča za mojo hči" je naslov telega diela an tudi žeja mlade žene, ki muora sama skrbiet za nje adolescentno hči. V teli pravci pa "oci"

za čečo jih je kar tri, te zarisni an dva potencialna. An okuole tega se je spredla vsa zgodba, ki nam je parnesla puno dobre volje, še ankrat pa nam je pokazala, kakuo je močnuo naše gledališče. Parvič, ker ima dobre igravce, ki pozajmo njih "dielo" na odre an tudi režiserje an pomagace. Močnuo pa je narprjet, ker je zlo par sarcu nasim ljudem an vsaki krat, ko jih povabe, oni pridejo v liepem stevilu.

beri na strani 7



Una delle immagini in mostra da sabato alla Beneška galerija

Una seconda occasione per le foto di Tin Piernu

"Fammi tre fotografie per il passaporto" chiedevano in molti a Tin Piernu. Tentennavano sulla stampa della quarta fotografia, destinata alla famiglia per ricordo; i più vi dovevano rinunciare, seppure a malincuore, non potendosi concedere un tale lusso. E così Tin, nel suo laboratorio di Tercimonte o in qualche borgo di Savogna, apprestava le sue vecchie macchine fotografiche, talvolta una coperta per celare il muro o il paesaggio circostante e realizzava ritratti. E' proprio "Ritratti/Portretti" il titolo della mostra - curata da Alvaro Petricig e promossa dal Centro Studi Nediza - che verrà inaugurata alle 19 di sabato 16 aprile alla Beneška Galerija di S. Pietro al Natisone. E' la seconda occasione per apprezzare l'attività del fotografo di Tercimonte, conosciuto

due anni fa con la mostra "Tin Piernu - uomo dal cuore generoso/clovek velikega srca".

Nella sua lunga carriera Tin Piernu ha raccolto centinaia di immagini - al momento il Centro Studi Nediza ne ha già digitalizzate quasi 600 - che compongono un vasto "campionario umano", una raccolta sistematica e seriale non solo di volti, ma anche di gusti, abbigliamenti e acconciature, che si pone in modo inedito, antitetico rispetto a quello di altri autori, che troppo spesso hanno immortalato gli abitanti delle montagne confinandoli in un immaginario pittresco e folkloristico, cristallizzato in un astorico passato idilliaco.

M.P.

segue a pagina 3

Oltre 3 milioni dalla Protezione civile

Circa 280 interventi per una spesa complessiva di circa 83 milioni di euro. Sono le cifre della proposta del vicepresidente e assessore regionale alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, che la giunta del Friuli Venezia Giulia ha approvato lo scorso 7 aprile. Gli interventi riguardano il ripristino e la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture pubbliche danneggiate dall'evento alluvionale accaduto tra il 31 ottobre ed 1° novembre 2004.

Anche i comuni delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Resia sono interessati dall'intervento regionale. Nei sette comuni delle Valli del

Natisone arriveranno complessivamente 3 milioni 226 mila euro.

Questa la suddivisione nelle zone che ci riguardano, con i relativi interventi previsti. A Drenchia si prevedono lavori a Paciuch, con la realizzazione di opere paramassi (60 mila euro) e il consolidamento dei muri di sostegno all'interno dell'abitato (100 mila), inoltre sono previste opere paramassi al bivio Prapronca (60 mila) e opere di sostegno della strada provinciale (300 mila). Opere per evitare la caduta dei massi si effettueranno anche nel comune di Grimacco lungo la Clodig-Cras (120 mila euro). (m.o.)

segue a pagina 4

BARDOLAZVARH (Villanova delle Grotte)

17.04.2005 ob 15.30

PRIMORSKA POJE

Bodo zapeli: Skupina Stari Ensamble iz Romjana, ženski pevski zbor Večernica in dekliški pevski zbor Plejade iz Ajdovščine, nonet Borea iz Budanji, moški pevski zbor Srečko Kumar iz Vojske in Vokalna skupina iz Rihemberga



Il consiglio comunale di S. Pietro al Natisone

L'accusa di Marinig: "Giunta a passo lento"

Consiglio comunale all'insegna delle interrogazioni, quello avvenuto lunedì 11 aprile a S. Pietro al Natisone. La verve particolare e non nuova di Giuseppe Marinig, capogruppo della lista "La nostra terra", ha permesso di sviscerare numerosi argomenti, il più interessante dei quali è sembrato quello legato alla scadenza del Piano regolatore generale del Comune, avvenuta in novembre.

L'approvazione del progetto preliminare dei lavori sul torrente Alberone nei pressi di Tarpezzo e successivamente una richiesta specifica di Marinig hanno dato luogo ad una polemica condita di critiche.

Marinig ha puntato il dito contro la giunta guidata da Tiziano Manzini, accusandola di lentezza operativa, facendo notare, a proposito dei lavori sull'Alberone, che dal contributo della Regione, giunto in luglio, sono passati quasi dieci mesi. Nel frattempo, in novembre è decaduto il Prg. "Questa variante urbanistica - ha affermato Marinig - avrà dei costi, perderemo tempo

per appaltare le opere". Manzini ha risposto sostenendo che la giunta ha fatto il possibile, mentre l'assessore ai lavori pubblici Mariano Zufferli si è dichiarato "offeso" perché "non meritiamo queste accuse". L'opposizione alla

fine ha dato voto favorevole alla variante perché permetterà di realizzare i lavori di arginatura del torrente.

In seguito, ancora riguardo la necessità di redazione del Prg l'assessore Matteo Strazzolini, rispondendo ad un'in-



Seppur brevemente, nel consiglio comunale di S. Pietro al Natisone è stato affrontato anche il tema delle tabelle bilingui. Tabelle che, ha ricordato Marinig in una interrogazione, sono state acquistate dal Comune grazie alla legge 482 ma giacciono nel magazzino. L'assessore Strazzolini ha risposto affermando che il posizionamento "non è semplice e immediato, le tabelle sono più grandi di quelle preesistenti ed è necessaria una verifica dei pali di sostegno". Gli operai comunali, ha spiegato l'assessore, durante il periodo estivo saranno occupati con altre mansioni, se ne riparerà quindi a ottobre.

25.aprila edini pravi dan svobode, drugega ne potrebujejo.

Tudi zato ne, ker je v določitvi tega praznika nekaj dvoumnega in perverznegra.

Najprej ob ugotovitvi, da v Evropi v zadnjih sestnjstih letih (toliko je minilo od padca berlinskega zidu) ni nikomur padlo na misel, da bi ta dan proslavljal.

Niti Nemci, ki bi vendar imeli kak razlog za praznovanje. Pa so raje sklenili, da bo dan narodne enotnosti 31. oktobra, obenem s praznikom reformacije.

V Italiji je izbira 9. novembra za Dan svobode skrajno dvoumna, kar bi moral Ignazio La Russa dobro vedeti. Ali pa dobro ve in računa samo na pozabljenost javnega mnenja, zmedenega po desetletju zgodovinskega revisionizma.

Na tan dan, torej 9. novembra 1926, je namreč Benito Mussolini izdal posebne zakone, ki so fašizmu dali pečat režima. Povod za to je bil poskus atentata, ki naj bi ga na Mussolinija v Bologni opravil mladi Anteo Zamboni, ki so

ga linčali na licu mesta, tako da se danes nihče ne ve, ali je sploh nameraval Mussolini ubiti zares ali pa je slo le za inscenirano farso, ki je dala fašistom možnost, da v Italiji uvedejo diktaturo.

Mussolini je torej 9. novembra ustanovil Posebno sodišče za zaščito države, ki je sejalo smrt in dolgoletne zaporne obsodbe med našimi ljudmi.

Istega dne je ustanovil tudi Ovro, posebno politično policijo. 120 poslancem opozicije so odvzeli mandat. Komunista Antonia Gramscija so istega dne aretirali. Umrl je v jecu. Nekaj dni pozneje so aretirali še Terracinija, Pajotto, Pertinija in druge.

Prepovedani so bili vsi demokratični časopisi, tisk je bil odtlej povsem podrejen režimu.

V kolektivnem spominu Italijanov bi moral biti ta 9. november, ne pa obletnica padca berlinskega zidu. Poslanci Nacionalnega zavezništva so dobro vedeli, saj poznajo dediščino fasizma, ki je niso povsem zatajili.

Zato bi bilo posteno in prav, ce bi za ukinitve tega dvoumnega praznika čimprej zbrali potrebnih pol milijona podpisov in ga z referendumom ukinili.

terrogazione di Marinig, ha sostenuto che "il problema è la reperibilità dei fondi" e che in ogni caso la giunta ha avuto contatti con tre professionisti.

E' ora in attesa del terzo preventivo, che si è saputo sarà quello della Comunità montana. Strazzolini ha affermato che l'incarico sarà affidato entro la fine del mese.

Scintille anche sulla vicenda dei finanziamenti regionali che la precedente amministrazione aveva destinato alla sistemazione dei prefabbricati di Azzida, al piazzale tra la chiesa e la casa dello studente e a lavori sulle sponde del Natisone a Ponte S. Quirino, finanziamenti che l'attuale giunta vuole dirottare altrove. Un'interrogazione del consigliere di maggioranza Nicola Sturam ha messo in evidenza incomprensioni tra maggioranza e opposizione, con il sindaco che ha fatto riferimento ad una lettera inviata all'assessore regionale Moreton che avrebbe bloccato l'operazione voluta dalla giunta. Lettera opera di Marinig, come lo stesso interessato ha precisato, ma che "al contrario chiedeva maggiori finanziamenti alla Regione".

In apertura dei lavori il capogruppo della lista civica Fabrizio Dorbolò aveva chiesto che in un prossimo consiglio comunale venga affrontato il problema del personale, carente in particolare per quanto riguarda l'ufficio tecnico. (m.o.)

Aktualno — Pred 15. leti prve večstrankarske volitve v Sloveniji

Drugi teden (22. aprila) bo minilo 15 let od prvih večstrankarskih volitev v Sloveniji, na katerih je s prepričljivo večino zmagala desnosredinska koalicija Demos. Stranke so takrat predlagale kandidate v tri zbori: družbenopolitični, zbor občin in zbor združenega dela. Vsak od zborov je štel po 80 poslancev, skupaj torej 240 poslancev. Na volitvah je Demos skupaj dobil 126 poslanskih mest, od drugih strank pa je največjo podporo dobila Stranka demokratične prenove (prejšnja Zveza komunitov Slovenije).

V skupščino je prislo deset strank: Stranka demokratična zveza - Narodna demokratska stranka (ki se je nato razcepila in del poslancev se je priključil novoustanovljeni Demokratični stranki), Socialdemokratska stranka Slovenije, Slovenska kmečka zveza - Ljudska stranka, Zeleni Slovenije, Liberalna stranka, Slovenski krščanski demokrati, Stranka demokratične prenove, Liberalno demokratska stranka, Socialistična stranka Slovenije, poleg njih pa se predstavniki obeh manjšin in nekaj neodvisnih kandidatov.

Neposredno je bilo izvoljeno tudi predsedstvo republike: za predsednika Milan Kučan, za člane pa Matjaž Kmecl, Ivan Oman, Dušan Plut in Ciril Zlobec.

Ustanovna seja nove skupščine je bila 17. maja 1990. Za predsednika je bil izvoljen France Bučar, predsednik republike pa je mandat za sestavo nove vlade zaupal predsedniku Slovenskih krščanskih demokratov (SKD) Lojzetu Peterletu, ker so krščanski demokrati znatrali Demosa dobili največ glasov; 27-clanska vlada je bila izvoljena brez večjega nasprotovanja.

Od aprila izpred 15. let preidimo k sedanjim političnim situacijam v Sloveniji. Predsednik največje opozicijske stranke, Anton Rop, je v teh dneh izrekel kritične besede do Janševe vlade in do samega premiera. Namesto da bi vlada ocenila položaj, v kate-



Lojze Peterle



France Bučar

rem je država, brska po različnih ministerstvih in ugotavlja slabosti, pri čemer so mnoge ugotovitve sporne, trdi Rop in dodaja, da bi morala vlada namesto tega ugotoviti, kje je danes Slovenija in kaj so njeni izzivi ter predlagati ustrezone ukrepe.

Slovenija je po Ropovem mnenju v zelo dobrem stanju, ima visoko gospodarsko rast, nizko stopnjo brezposelnosti in dober javnofinancijski položaj.

Prejšnja vlada je obljubljala petodstotno gospodarsko rast, a je ni bilo, je opozoril Janša. Kaj pravi Rop? "Ko smo si zadali ta zelo optimistični cilj, je bila gospodarska rast v EU med dvema odstotkoma in tremi. Mi pa smo povedali, da bi bila gospodarska rast pri nas za sto odstotkov večja kakor v povprečju v EU. In za sto odstotkov večja gospodarska rast je v Sloveniji ves čas tudi bila. Leta 2004 je bila 4,6-odstotna, kar je ena najvišjih gospodarskih rasti znatrali EU." (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Na pobudo in z glasovi desne sredine je Italija dobila nov praznik. Po Dnevu spomina na vojne in Istro (10. februarja) bomo imeli tudi "Dan svobode", ki bo 9. novembra, ob obletnici rusenja berlinskega zidu. Poročevalec zakona je bil vodja poslanske skupine Nacionalnega zavezništva Ignazio La Russa, ki je podprt, da bodo Italijani na ta dan lahko pocastili žrtve vseh diktatur.

Kot že za Dan spomina na vojne, to ne bo dela prost dan, pač pa bodo morali v solah predavati o vrednotah svobode in demokracije ter zrtvah vseh totalitarizmov minulega stoletja.

Levosredinska opozicija, k sreči, teže praznika ni podprla. Najbrž ji je prvo obhajanje Dneva spomina na vojne odprla oči. Poudarili so le preprosto misel, da je za večino Italijanov praznik

Na tan dan, torej 9. novembra 1926, je namreč Benito Mussolini izdal posebne zakone, ki so fašizmu dali pečat režima. Povod za to je bil poskus atentata, ki naj bi ga na Mussolinija v Bologni opravil mladi Anteo Zamboni, ki so

ga linčali na licu mesta, tako da se danes nihče ne ve, ali je sploh nameraval Mussolini ubiti zares ali pa je slo le za inscenirano farso, ki je dala fašistom možnost, da v Italiji uvedejo diktaturo.

Mussolini je torej 9. novembra ustanovil Posebno sodišče za zaščito države, ki je sejalo smrt in dolgoletne zaporne obsodbe med našimi ljudmi.

Istega dne je ustanovil tudi Ovro, posebno politično policijo. 120 poslancem opozicije so odvzeli mandat. Komunista Antonia Gramscija so istega dne aretirali. Umrl je v jecu. Nekaj dni pozneje so aretirali še Terracinija, Pajotto, Pertinija in druge.

Prepovedani so bili vsi demokratični časopisi, tisk je bil odtlej povsem podrejen režimu.

V kolektivnem spominu Italijanov bi moral biti ta 9. november, ne pa obletnica padca berlinskega zidu. Poslanci Nacionalnega zavezništva so dobro vedeli, saj poznajo dediščino fasizma, ki je niso povsem zatajili.

Zato bi bilo posteno in prav, ce bi za ukinitve tega dvoumnega praznika čimprej zbrali potrebnih pol milijona podpisov in ga z referendumom ukinili.

conto anche delle ragioni della Elektro Primorska.

Croatia al voto

Le elezioni amministrative per il rinnovo dei 549 consigli comunali e dei 20 consigli regionali più quello della capitale si terranno il prossimo 15 maggio. I nuovi amministratori rimarranno in carica per i prossimi quattro anni, verranno eletti con il sistema proporzionale che prevede una soglia di sbarramento al 5 per cento.

Le spese della consultazione (nel 2001 furono di 6-7 milioni di euro) saranno a ca-

ri di bilanci delle amministrazioni locali.

Paghe più basse

Problemi di bilancio al Comune di Lubiana. Il consiglio comunale, su richiesta della Corte dei Conti, nei giorni scorsi ha deliberato che i direttori delle aziende pubbliche da ora in poi non potranno percepire stipendi lordi superiori a quanto percepisce il sindaco. La paga di dicembre di quest'ultima, comprese le integrazioni, ammontava a 996.000 SIT, pari a circa 3.500 euro.

Il consiglio comunale non ha invece definito i parametri in base ai quali calcolare gli stipendi dei direttori degli enti ed istituti pubblici.

Bambini Rom separati a scuola

Balletto di poltrone

Il governo nei giorni scorsi ha esonerato dal suo incarico il direttore generale della polizia Darko Anzelj che era stato nominato appena il 15 gennaio 2004. Al suo posto è stato nominato Bojan Potocnik, più affine politicamente al nuovo governo.

Alla carica di Procuratore generale della Repubblica è stata proposta Barbara Brezgar che è da meno di un anno membro dell'Eurojust.

Centrale eolica?

Il Ministero dell'ambiente ha accolto il ricorso dell'a-

zienda Elektro Primorska e del Comune di Ilirska Bistrica contro la decisione dell'Agenzia statale per l'ambiente che non aveva dato un giudizio favorevole di impatto ambientale per la costruzione di una centrale eolica nella zona di Volovje rebro.

Secondo il ministero, l'Agenzia per l'ambiente avrebbe interpretato erroneamente la legge e basato il proprio giudizio esclusivamente sulla valutazione dell'Istituto per la tutela dell'ambiente. Il Ministero la invita a rivedere la propria posizione tenendo

Kultura

Izmenjava
knjig
tudi
s Slovenijo

Izmenjava knjig med raznimi knjižnicami je danes olajšana s pomočjo posebne internetske mreže. Pomeni korist, toliko bolj, če gre za meddržavne ali obmejne izmenjave. Tako je odbornik videmske pokrajine Fabrizio Cigolot trdno prepičan v projekt, da bi se furlanskemu knjižničarskemu omrežju priključili se knjižnici iz Bovca in Tolminja.

V Furlaniji obstaja že tri leta močna mreža, ki vključuje skoraj devetdeset knjižnic v različnih občinah. Na ta način lahko med sabo komunicirajo in si izmenjujejo knjige knjižnice, ki so med sabo oddaljene: od Lignana do Karnije, od Ogleja do Trbiža. Po Cigolotovem predlogu bi se na stroške Pokrajine Videm lahko v sistem vključili še omenjeni knjižnici iz Slovenije.

Razloge za načrt je Cigolot ponazoril s praktičnimi primeri. V Beneciji in v Furlaniji je vedno več ljudi, ki se zanima za knjige iz Slovenije. Zato, da jih dobi, pa mora v ne vedno bližnjo Slovenijo, kjer si knjige lahko izposodi ali pa kupi.

Tudi v Posočju se vedno več mladih in studentov zanima za italijansko kulturo, znanost in za publikacije v italijskih napisih. S povezavo knjižnic bi odpadle mnoge ovire. Cigolot ponuja finančno kritje, za izposojo pa bi veljala pravila, ki obstajajo v Furlaniji. V bistvu italijanske knjižnice ne posojajo literarnih del, ki niso več kot sedem mesecev na tržišču. Potem se pregrada odstrani. Skratka, ko bi prislo do omenjene povezave, bi lahko knjige romale tudi preko meje.

Načrt je dober, vendar obstajajo nekatere težave. Tolminska knjižnica ima podoben načrt z novgoriško in grško knjižnico. V teku je načrt v okviru programa Phare, s katerim bi si knjižnice iz Slovenije in Italije izmenjevale filme. Tolminska knjižnica bi se priključila načrtu za izmenjavo filmov, ki povezuje novogoriško in videmske knjižnice. Rektor Tolminske knjižnice Viljem Leban pa se ogreva še za bibliobus, ki bi potoval po Beneciji v sodelovanju s slovenskimi organizacijami v zamejstvu. Leban je za bibliobuse velik strokovnjak in je za omenjen načrt zelo ogret, saj pravi, da bo iskal vsa možna sredstva v Sloveniji in tudi na evropski ravni, da uresniči zamenjave.

Menimo, da gre za hvalevredne pobude, ki pa bi jih bilo nujno uskladiti. Ne da bi ocenjevali posameznih projektov, bi bilo nespatmetno odločiti roko, ki jo ponuja Pokrajina Videm. Gre za močan subjekt, ki se zavzema za obmejno sodelovanje.

V socaljanju med Posočjem, Gorico, Novo Gorico in Vidmom bi lahko nastalo kaj resnično veljavnega. Krizanje načrtov pa lahko privede do težav pri uresničevanju vsakega posebej, skratka, ne zgodi se nič. (ma)

Ritornano i ritratti vivi e rivelatori di Tin Piernu

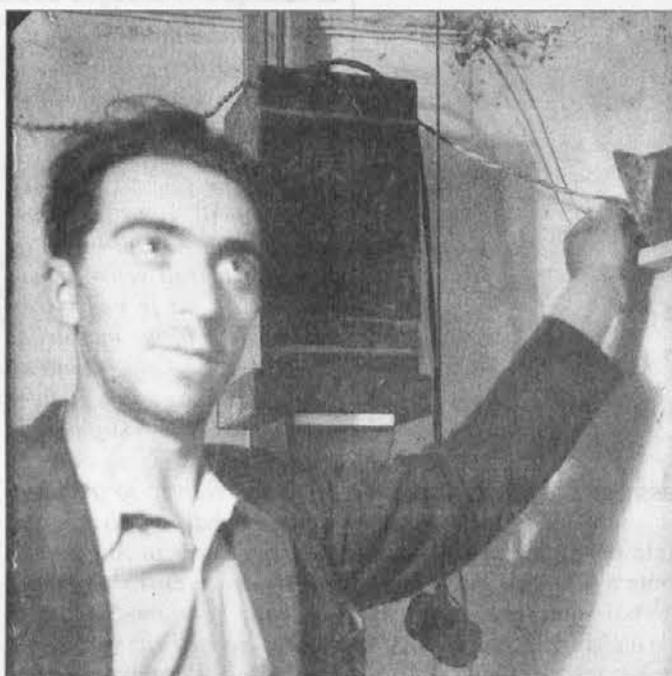
Dal 16 aprile la nuova mostra fotografica nella Beneška galerija

dalla prima pagina

Questa "tipologia umana" viene quindi resa evidente in tutta la sua varietà, spaziando dalla vecchiaia vestita di nero alle giovani abbigliate come le dive del cinema, inserendo anche le Valli del Natisone nei cambiamenti storici e sociali che hanno attraversato altri luoghi, riferendo anche a quei tempi la riflessione che pare solo contemporanea sul "villaggio globale".

Ma le immagini di Tin Piernu non si prestano unicamente a un'interpretazione di tipo antropologico e, pur generate da necessità pratiche, testimoniano la sua indubbia capacità di cogliere l'istante in cui il soggetto, con uno sguardo o un atteggiamento rivela la sua identità più intima.

Questa capacità, che distingue il fotografo da chi scatta fotografie, permette una lettura e una considerazione del lavoro di Tin Piernu anche dal punto di vista estetico e formale, tenendo tuttavia presenti le condizioni piuttosto proibitive in cui il fotografo di Tercimonte opera: la strumentazione del suo laboratorio era datata, gli obiettivi utilizzati, poco luminosi, generavano immagini



Tin Piernu
(autoritratto)

spesso sfocate, le inquadrature erano a volte squilibrate, i soggetti mossi.

Nella scelta delle immagini da esporre è stato necessario tener conto di questi fattori, così come dello stato di conservazione dei negativi su lastra; sostanziale è stata pure la qualità e quantità degli interventi di ritocco operata dallo stesso Tin sulle lastre. Egli, infatti, si impegnava in un lavoro - curioso quanto problematico e delicato - di attenuazione delle ombre troppo marcate sui volti, di

Glasbena matica in Glasbena Šola Tomaža Holmarja v Kanalski dolini, ki deluje pod okriljem sredisca Planika bosta v petek 15. aprila gostila srečanje glasbenih sol Gorenjske in zamejstva.

Srečanje se bo pričelo ob 17. uri in bo potekalo v Beneski palači v Naborjetu. Letošnje srečanje je 31. po vrsti in na njem bodo poleg domace glasbene so-

V Naborjetu 31. srečanje glasbenih šol

le poimenovane po Tomažu Holmarju sodelovale se Glasbena Šola Celovec in vseh pet gorenjskih glasbenih sol: jesenska, radovaljska, kranjska, tržska in škofjeloška.

Srečanje je postal tradicionalno in je vsako leto v organizaciji ene od omenjenih sol.

Po navadi nastopajo najboljši gojenci sol, istočasno pa je tudi trenutek obračuna dosežkov in uspehov ter druženja glasbenikov.

Glasbena Šola Tomaža Holmarja se bo na srečanju predstavila z gojenci klavirja in kitare. (r.b.)

Concorso "Calla in poesia" c'è tempo fino al 30 aprile

L'iniziativa riproposta dal Comune di Pulfero

Slovenske založbe na sejmu v Bologni

Severnoitalijansko mesto Bologna v aprilu vsako leto postane stišce avtorjev, založnikov, ilustratorjev, tiskarjev in drugih sodelavcev, povezanih s produkcijo knjig za otroke in mladino. Letos bo tako, 42. po vrsti, med 13. in 16. aprilom. Svojo dejavnost bodo svetu predstavile tudi tri slovenske založbe pod okriljem Združenja založnikov in knjigotržcev pri Gospodarski zbornici Slovenije (GZS). Mladinska knjiga in Prešernova družba bosta na stojnici C19/21 v hali 29 razstavili izvirno otroško leposlovje in slikalice, založba Rokus pa bo v družbi Evropskega združenja sloških založnikov zastopana z učbeniki. Da gre za veliko srečanje z otroško in mladinsko literaturo, potrjuje že razstava ilustratorjev v vhodni avli sejmišča, na katero se je letos po besedah Andreja Gogale iz Mladinske knjige prijavilo 2570 avtorjev z vsega sveta.

E' il 30 aprile il termine ultimo per la presentazione delle opere che intendono partecipare alla seconda edizione del concorso internazionale di poesia inedita "Calla in poesia" organizzato dall'amministrazione comunale di Pulfero.

I concorrenti possono partecipare con un massimo di due lavori (non superiori a 15 versi dattiloscritti) che possono essere in lingue italiana, francese o slovena, anche nelle varianti dialettali (in quest'ultimo caso fuori concorso, i lavori migliori riceveranno una segnalazione speciale). Vista l'eterogenea composizione linguistica della giuria, per le opere scritte in francese e sloveno è gradita, anche nell'interesse dell'autore, la traduzione in italiano.

In questa seconda edizione è stata introdotta una nuova sezione, riservata agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori, con lo scopo di avvicinare le nuove generazioni alla poesia. Maggiori informazioni sulla partecipazione al concorso si possono ottenere presso il municipio di Pulfero o attraverso il sito ufficiale del Comune all'indirizzo www.comune.pulfero.it.

La cerimonia di premiazione è prevista per domenica 29 maggio a Calla.

SLOVENSKI GLAS

Beneških Slovenju u Belgiji

Slovenski glas je ime poseben car an je biu zanimiv, ker je njega urednik znu pru lepu zmesat velike, svetovno pomembne problematike z drobnim vsakdanjim življenjem. Pošilju pa je tudi sporočila an se nie bau poducit brauce o pomenu svojega maternega jezika.

Nas trost - Se trošamo, de ne bo uojske, ki bi naše ljudstvo pahnilo v se večjo nesrečo. Angloameriška izjava, da dajo Trst Italiji je nam prinesla puno skarbi. Sadà zgleda, da se bo vse lepou porounalo. Zakaj mora bit adno ljudstvo cez drugega? Buog nas je postavu, de živimo ku sosedji. Vsak naj da drugemu, kar mu gre an naj ne jemlje, kar ni njegovo. Zastopnost in mir prinašata sreco.

KRATKE NOVICE

Liese - 30.9 in 1.10 je slo 30 ljudi (pevski zbor in drugi) z našim gospodrom lajhhat (na božjo pot) na Lago di Garda in Milano.

Ciste z Liese na Garmek in v Platac delajo se nimar. Zaceli so tudi cesto od Hločja do Topolovega, za katero so na kamunu dobili posojilo za 12 milijonu lir.

Svet Lienart - V fari svetega Lienarta je danas 6 avtomobilu, 6 kamjonu in 25 motorju in motociklu. Glih tu Kovacevcu an pri Pikonih nimajo nič motorizanega. Do leta 1945 ne biu pri nas ku adan auto in adan motor.

- Naš gospod kaplan Remigio Tosoratti

je biu prestaujen za "viceparroco" v Ronchis di Latisana v nizki Furlaniji. Nasi ljudje ga zelo pogrešajo, ker po 6 letih se je biu takuo lepou nauču naše govorice, da se ne pozna, da je Furlan. Je znau pru dobro spovedat, molit an pridigat po slovensko.

Sadà je paršu med nas nov kaplan, ki se kliče Alberto Cimbaro, doma iz Tarcenta, iz vasi Cizerje. Slovesen sprejem novega kaplana je biu na rožarsko nedejo. Gospod famoštar ga je predstavu ljudem, potle je pa novi kaplan pieu sv. mašo. Par ljudeh je napravu dobar utis.

Trošamo se, de skoro bo znu govorit lepu po naše, saj je doma iz vasi, ki do lieta 1700 (in kasneje, op. ur.) je govorila nimir slovensko an njega priimek je tud slovenski (cimbar).

Oblica - Naš vikar g. Franc je sada tu Lazoni v Svici za misjonarja emigrantou. Z njim kupe je se adan drugi. Naso vikario upravlja gospod Fortunat Blazutic od svetega Pavla. Bog ve, kada bojo imel Oblicani svojega dušnega pastirja? So sli k skofu, de brez njega ne morejo bit. "Vam damo La-ha", so jal. "Laha pa nečemo!" so dobro povedali.

Jih je treba pohvalit. Zakaj ne bi jim dal Slovenija, saj so Slovenji an zakaj posiljajo na laske fare slovenske gospode?

November - December 1953

correzione di rughe e ciuffi di capelli fuori posto, operando un vero e proprio "maquillage" sui soggetti ritratti. Tali ritocchi hanno purtroppo minato la possibilità di riprodurre in grande formato molti bei ritratti, mentre le altre caratteristiche sopra citate, che a prima vista potrebbero apparire come imprecisioni o sgrammaticature, danno una sorta di "valore aggiunto" ai ritratti di Tin Piernu, che diventano vivi e comunicativi, tesi alla ricerca di una propria dimensione ulteriore, che possa andare oltre a quella del ritratto, per dilatarsi nel tempo e nella memoria, prima e dopo lo scatto fotografico che ha generato l'immagine che abbiamo di fronte.

Risalire ai nomi e ricostruire la vicenda delle persone ritratte può concorrere a dare questo spessore mancante, a completare e arricchire l'archivio - per ora solo visivo - che Tin Piernu ha lasciato. E' innegabile tuttavia notare come, nella loro attuale anonimia, questi ritratti possano essere testimonianza brucante, oltre la geografia e la storia, di tutta l'umanità e della condizione di ognuno.

La mostra "Tin Piernu - Ritratti/Portreti" resterà aperta fino al prossimo 22 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30; sabato e domenica dalle 16.30 alle 18.30.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Centro Studi Nediza (cs.nediza@libero.it) oppure alla Beneška Galerija (0432/727332).

M.P.

Gli interventi finanziati dalla Protezione civile

Alluvione, i danni verranno riparati

dalla prima pagina

Sempre a Grimacco opere di sostegno si realizzeranno lungo la Clodig-Costne-Podlach (100 mila euro) mentre a Topolò si effettuerà la sistemazione idraulica dell'opera di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche (100 mila).

Pulfero usufruirà di 100 mila euro per opere di sostegno della sede stradale per Montefosca. Lavori simili sono previsti sulla Brischis-Rodda Bassa (80 mila), sulla Loch-Mersino (250 mila) e a Cicigol, dove con una spesa di 96.482 euro verrà ricostruito un muro di sostegno il cui stato attuale mette in pericolo il transito lungo la comunale e alcune abitazioni.

S. Leonardo beneficerà di 70 mila euro per il consolidamento del versante roccioso e la captazione di acque meteoriche a Scrutto, di 210 mila euro per la ricostruzione di un muro di sostegno tra Cernizza e Prehod, di 200 mila euro per il ripristino del depuratore e la captazione delle acque meteoriche a Osgnetto, di 120 mila euro per la realizzazione di opere di regimenterazione delle acque meteoriche a difesa delle abitazioni di Ussivizza. Inoltre lungo la provinciale Val Cosizza, nei territori comunali di S. Leonardo e Grimacco, è previsto un intervento di 350 mila euro per opere paramass.

Nel comune di S. Pietro al Natisone verranno realizzate

opere di consolidamento della strada per raggiungere la frazione di Mezzana (120 mila euro), opere di sostegno della carreggiata lungo la Vernassino-Puoje (200 mila), pulizia del versante e opere paramass ad Azzida (100 mila), opere di sistemazione idraulica del rivo Potok a Vernassino (210 mila).

Lungo la strada per Ieronizza, nel comune di Savogna, si effettueranno opere di messa in sicurezza e paramass (200 mila euro), a Stregna sono previsti lavori di consolidamento spondale a Baiar (50 mila) mentre a Tribil superiore verrà consolidato un versante per evitare frane a monte di un edificio pubblico (120 mila).

Finanziamenti sono stati destinati, per un totale di 620 mila euro, al comune di Prepotto. Interesseranno le frazioni di Poianis, Berda e Casali Barbianis e la comunale Podresca-Oborza. A Torreano la Regione ha destinato 150 mila euro per la realizzazione di opere paramass sulla strada per Reant.

A Cesariis, nel comune di Lusevera, verranno compiuti lavori di stabilizzazione dei terrapieni nella zona dei prefabbricati (40 mila euro). In una zona che comprende anche il territorio comunale di Tarcento, al bivio S. Osvaldo-Villanova delle Grotte, è prevista la messa in sicurezza del versante (400 mila).

Nel comune di Taipana il



L'assessore regionale Moretton

totale dei finanziamenti ammonta a 430 mila euro. Sono previsti interventi lungo la Platischis-Prossenico, a Prossenico, lungo la Monteaperta-Ponte Sambo e nella frazione di Cornappo.

Infine a Resia, lungo la strada comunale per Uccea, si effettueranno lavori di consolidamento del versante e opere di contenimento per una spesa di 250 mila euro.

Gli interventi complessivi sono finanziati per un importo pari a 52 milioni di euro con fondi previsti dall'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri (dipartimento della Protezione Civile), per 27 milioni 900 mila euro con fondi stanziati dalla Regione, infine 2 milioni 833 mila euro derivano dalle minori spese sostenute per l'attuazione dei lavori previsti nel Piano predisposto a seguito dell'emergenza del novembre 2002. (m.o.)



ZELENI LISTI

Ace Mermolja

Razprodaja italijanskih podjet

Povzemam po časopisu. V zacetku 90. let, ko so zaradi krize devalvirali liro, so mednarodna podjeta pričela v Italiji z velikimi nakupi, ki se nadaljujejo. Lastniki znamenitih podjetij, ki so zaznamovala takoimenovani made in Italy so kasirali veliko denarja, Italija pa je vedno revnješa glede lastne industrije. Ob tem se ne širi v tujino in čaka doma, da se kaj zgodi.

Naj navedem nekaj najbolj znanih znamk, ki so odsle v tuje roke. Največ so tuji kupci kupili na področju zivilske industrije. Švedi in Anglezi so kupili znamenito tovarno sladkarij Sperlari. Švicarska Nestlē nadzoruje vodo San Pellegrino, Perugino s čokoladnimi bomboni Baci, testnine Buitoni, znamki panetnov Motta in Alemagna. Francoska Danone je kupila piškote Saiwa, in industrijo Galbani, na tujem je tudi znamenita Invernizzi. Americani so kupili skatle Simmenthal in salame Negroni. "Naše" pivo Moretti je v lasti Heinekena. Slovito Martini in Rossi je kupila ameriška Bacardi, tržaško Stock nemška Wckes.

Tudi na področju mode prihajajo tuji kupci. Znamko Gucci imajo Francozi, oblike Fiorucci rijejo Japonci. Tudi na drugih področjih ne gre boljše. Coppijevo kolo, legendarno Bianchi, ima švedska Cycleurope, bivša zelzarna Italsider je v rokah nemške Krupp, Lucchinijeve zelzарне so kupili Rusi (tudi v Tr-

stu) skupine Seversital itd. Cemu se Fazio otepa španških in holandskih bančnikov, ki kupujejo BnL in Antonveneto (slednja je pred leti prevzela slovensko TKB)?

Zanimivo je, da so v letih 90 izvedli vrsto privatizacij (Italija je bila po lastnini podjetji podobna kaki socialistični državi), ki so prinesle kakih 170 tisoč milijard takratnih lir. Italijanski kupci pa so nato prodali za večje denarje v tujino. Zaton Italije kot industrijske velesile je iz zapisanega razviden. Nisem imenoval tovarne Fiat, tovarne Lamborghini in se marsikaj, kar je odslo in odhaja.

Nisem omenil niti krahov, kot sta bila Cirio in Parmalat. Mnogi ostali se selijo na Kitajska, na primer De Longhi. V zasebnih rokah pa je tako ostalo veliko neproduktivnega denarja, ki se kotali v finančnih operacijah, ki ne dajejo dela veliko ljudem. Italijanska borza raste, ker so njeno jedro banke, zavarovalnice in podjetja, ki nudijo nujne usluge, kot so avtocestne, energija, komunikacije in podobno. Podjetniki z drugih panog se neradi odločajo za soočanje na odprttem tržisku. Denarja pa niti njim ne manjka, kot ga ne manjka italijanskim menedžerjem, ki se lahko kosajo s kolegi na svetovni ravni.

Prvih 40 podjetij je lani plačalo svoje predsednike, pooblašcene upravitelje in direktorje 206,74 milijonov

obdaveljivih evrov. Ob plačah imajo omenjeni šefi opcijo na dočeno stevilo delnic podjetij, kar jim prinosa največ nizko obdavčenega zasluzka. Glede samih plac pa gre do v zep skupinice težki milijoni. Ruggiero s Telecomom je prejel 7,2 milijonov bruto place. Montezemolo od grupacije Fiat 7,06 milijonov. Giovanni Ferrario je z odpovednino kasiral lani kot direktor Pirellija 15,5 milijonov evrov. Lahko bi nadaljevali z imeni. Povprečje vrhunskih menedžerjev se, neglede na uspehe, suče v visini 1,83 milijonov evrov za leto 2004. Ob njih so ekipe visokih funkcionarjev, ki se ne morejo pritoževati.

Smo v kapitalizmu in ni možno zahtevati uravnivoke. Vendar se tudi ekonomisti sprašujejo, če se v Italiji manje ustvarjajo nesorazmerja, ki ovirajo gospodarsko rast. Prodaja imetja ni znak velikega podjetništva, kot tudi niso znak podjetniške logike bajni zaslužki za ne vedno uspešno delo. Tudi razlike med bogatimi in srednjim slojem nas vračajo v preteklost za vec kot stoletje, ko so nekateri živelj kot bogovi, drugi pa stradali. Danes velik del srednjega sloja s težavo doseže konec meseca in novo plačo. Obstaja pa vrsta bogatov, ki živijo od rente. Nerasumljivih pojavitv je vec. Nogometni klubi so večinoma pasivni, njihovi menedžerji in atleti pa se kopajo v denarju kot se nikoli. Temu sloju je Berlusconi na kozo napisal vrsto zakonov, ki ne nizajo le davkov pri plačah, ampak predvsem davke na rento. Ne gre tu le za nepravičnost, ampak za "vzpodbudo", naj bogatini raje tiščijo svoje imetje na varnem, kot pa da bi se z investicijami izpostavljal na tržiscu. To je Italija, o kateri televizije navadno molčijo.

Irsip, a S. Pietro nuova sede

La sede di S. Pietro al Natisone dello Slovenski deželni zavod za poklicno izobraževanje - Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale si è da alcune settimane trasferita dai locali di viale Azzida a quelli di via Alpe Adria, presso l'omonimo condominio, nei locali dove era anni fa ospitata la scuola bilingue.

L'Istituto sloveno, che ha le sue sedi principali a Trieste e a Gorizia, nella succursale di S. Pietro al Natisone organizza tra l'altro corsi nel settore dell'area informatica, nel settore delle lingue (di sloveno, croato, inglese e tedesco) e in quello delle aree tecniche agricole.

Molti di questi corsi sono stati avviati grazie all'approvazione di progetti a livello di Unione europea.

Per maggiori informazioni si può telefonare al numero 339-4628705 o rivolgersi alla sede di S. Pietro o a quelle di Trieste (via Ginnastica 72, tel. 040-566360) e Gorizia (corso Verdi 51, tel. 0481-81826).



Skupina tečajnikov na sedežu Novega Matajurja

V ponedeljek, 11. je skupina prišla tudi v našo redakcijo

Obisk tečajnikov, ki se udeležujejo lekcij o interkulturnem novinarstvu

je v 400 ur, od teh bo 140 ur namenjenih praksi v redakcijah sodelujočih medijev.

Tecaj, ki je namenjen mladim, ki so brezposelnici, a so že opravili diplomske studije, se nanaša na obmejno stvarnost in zato sta svoje sodelovanje ponudili tudi TV Primorka in Primorske novice, ki delujeta ob obmejnem pasu v Sloveniji.

Na svojem obisku na Novem Matajurju in Domu so se mladi seznanili s stvarnostjo obeh casopisov, ki pomenita

posebnost, saj združujeta različne jezikovne stvarnosti, kot so italijansčina, slovenščina in beneska narečja. Novinarski kolegi so tečajnikom pokazali tudi to, kako v praksi nastaja casopis v času, ko so novinarji obenem tudi stavci in oblikovalci.

Na društvo Ivan Trinko pa so se mladi iz besed predsednika društva Mihe Obita in kulturne delavke Lucie Trusnach seznanili s kulturno dejavnostjo beneških Slovencov. (ma)

Un percorso per genitori e figli

Lunedì 18 aprile alle 20.15 nella sede della Somsi a Cividale, in foro Giulio Cesare, verrà presentato il percorso "Genitori e figli", iniziativa organizzata dall'Ambito socio-assistenziale di Cividale in collaborazione con il gruppo "Genitori insieme".

Si tratta di una parte del progetto Giove che si propone come obiettivo la promozione di una condizione di benessere psico-sociale all'interno della famiglia, attraverso il sostegno dei genitori nei loro compiti educativi.

Il percorso, per il quale lunedì 18 si accetteranno anche le iscrizioni, comprende una serie di incontri gratuiti, con argomenti che verranno decisi dai partecipanti assieme alla collaboratrice della cooperativa Cosmo, Maria Grazia Fiorini.

Le date degli incontri sono quelle del 2, 9, 17, 23 e 30 maggio.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa si può contattare il gruppo "Genitori insieme" al numero 0432-710305.

INPS Udine, lavori in corso agli sportelli

La Direzione provinciale dell'INPS comunica che l'area destinata alla ricezione del pubblico di via Savorgnan 37, a Udine, è chiusa a causa di lavori di ristrutturazione. E' in corso di allestimento infatti l'impianto di condizionamento di tale area.

E' stato necessario quindi predisporre, da lunedì 11 aprile, degli spostamenti ad alcuni sportelli ed individuare nuovi accessi per il pubblico.

Al n. civico 39 (angolo via Savorgnan-a-via Moro) ingresso per le prestazioni a sostegno del reddito.

Al n. civico 37 l'ingresso principale è chiuso.

Al n. civico 31 ingresso per lo sportello Assicurato pensionato e gli sportelli del Comune di Udine dedicati alla compilazione della certificazione ISEE.

Al n. civico 29 c'è l'ingresso per gli altri sportelli della Sede: Aziende, Lavoratori autonomi, Pensioni dei Fondi speciali, consegna modelli 730, Lavoratori agricoli.

La durata dei lavori è prevista in 30-45 giorni.

Aktualno

Incontro organizzato dai Ds con una relazione di Stefano Predan

I fabbricati rurali vanno accatastati, sul frazionamento serve una legge

Un libro sul Collio e sul vino

"Il vino come lo intendiamo noi non è una bottiglia piena di liquido, un tappo e un'etichetta. Il vino per noi è "terroir", ovvero l'insieme di un vitigno, di un territorio, di storia e tradizione".

Con queste parole l'assessore alle attività produttive Enrico Bertossi ha commentato, nel corso della fiera Vinitaly tenuta la scorsa settimana a Verona, la presentazione in anteprima del volume "Collio. I volti di una terra", un volume che vede protagonista il vino ed il Collio ma che spazia su tutto il territorio regionale, dalle coste ai confini con Slovenia e Austria.

Oltre ai testi dell'autore, Mario Busso, l'opera comprende una testimonianza di affetto e stima di Luigi Veronelli.

Hanno collaborato anche Bruno Pizzul, Ottavio Missoni, Demetrio Volcic, Walter Filippetti, Stefano Cosma, Hans Kitzmuller, Cristina Burcheri Filippi e Claudio Fabbro. Le immagini sono del fotografo Christian Sappa.

Ricordate la vicenda della cava a Grobbia?

Nella piccola frazione del comune di San Leonardo, nel quale sono già attive 5 cave che estraggono pietra "piasantina", dal maggio del 2000 esiste il rischio di apertura di una nuova cava, ma questa volta a ridosso del paese. La cava verrebbe realizzata a circa 15 metri dalla casa più vicina, come dire nel giardino stesso!

Dopo le diverse vicesitudini riportate con puntualità da questa testata (proteste dei cittadini delle due vicinissime frazioni di Grobbia e Clastrà, raccolte firme, incontro pubblico nel comune di San Leonardo, interrogazione inoltrata alla Giunta regionale, coinvolgimento della Legambiente di Udine, articoli sui giornali e molto altro), il problema, mai risolto definitivamente, si è ripresentato in modo del tutto nuovo in questi ultimi periodi.

Nel frattempo Clastrà è cambiata: nuovi residenti, giovani coppie che qui hanno acquistato casa, l'apertura di un agriturismo bed and breakfast, la nascita di un'associazione sportiva, la ristrutturazione di diversi edifici... un paese nuovo, a differenza di Grobbia. La questione ca-

Lettera al giornale

'Il nostro no ad una nuova cava nei pressi di Grobbia'

va ha infatti frenato lo sviluppo della più piccola frazione che è tuttora in attesa, dopo la già effettuata indagine di ricerca nell'area dove dovrebbe svilupparsi la cava da parte della ditta Carbonaria. L'indagine era stata autorizzata dalla Regione e si era poi trasformata in escavazione vera e propria per circa un anno, interrompendosi per scadenza dei termini e in attesa dell'autorizzazione definitiva.

Successivamente, nel 2003 è entrato in vigore il nuovo Piano regolatore che prevede una fascia di protezione di 250 metri attorno ai centri abitati, nella quale non sarebbe possibile aprire una nuova attività estrattiva. Non sarebbe possibile, se non... con una variante del Piano regolatore! E qui sta la soluzione per la ditta interessata all'attività e il nuovo rischio per i cittadini di Grobbia e Clastrà.

E' proprio la ditta Carbonaria che propone questa vol-

ta, attraverso il sindaco di San Leonardo Giuseppe Sibau e il vicesindaco Bruno Chiuchi, un accordo con i cittadini dei due paesi: viene offerta un'area attrezzata (piazzetta o parco giochi per bambini) insieme all'impegno ad estrarre nell'area attigua al paese (i famosi 250 metri di protezione) per un massimo di due anni, in cambio del parere favorevole dei cittadini all'apertura della cava.

All'insaputa di altre persone, è stata tentata questa nuova strada che riteniamo abbia espresso in maniera piuttosto penosa come vengano affrontate politicamente questioni di così grande importanza. Sempre a nostro parere tali questioni non riguardano solo i cittadini di Grobbia e Clastrà, ma tutto il territorio e, in generale, comprendono la gestione delle Valli del Natisone.

L'accordo fra pochi, così come doveva svolgersi, avrebbe portato a convincere il sindaco a firmare una varian-

si possibile adottare una modalità semplificata di accatastamento per costruzioni di scarsa rilevanza cartografica o censuaria, ad esempio per i fienili, ormai fatiscenti.

Gli interventi di parte del pubblico presente hanno permesso di passare dagli aspetti tecnici a quelli pratici. I problemi emersi sono atavici, re-

si più acuti dalle richieste della Guardia di finanza che spesso costringono i proprietari di terreni agricoli a rivolgersi ad un esperto. La materia, di per sé delicata, è complicata dal problema del frazionamento delle proprietà.

La richiesta emersa, alla fine, è stata un intervento legislativo, che però deve avve-



nire a livello nazionale. È stata richiesta anche una maggiore partecipazione degli amministratori locali, anche perché gli eventuali rilievi della Guardia di finanza

giungono poi agli uffici comunali. Gli amministratori - è stato detto - dovranno farsi portavoce di soluzioni attraverso procedure semplici e facili da applicare. (m.o.)

Srečanje z ministrico za kmetijstvo



Na srečanju z ministrico Lukačič z desne Stefano Predan, Luca Manig, Vladimir Celigoj, Alojz Debellis in Edi Bukavec

Ministica za kmetijstvo republike Slovenije Marija Lukačič je v četrtek 7. aprila sprejela delegacijo Kmecke zveze iz dežele Furlanije Julijške Krajine, ki jo je vodil predsednik Alojz Debellis.

Slovenske kmete v Beneciji sta zastopala predsednik videmske Kmecke Zveze Luca Manig in tajnik Stefano Predan. Pogovoru je prisostvoval tudi Vladimir Celigoj iz službe za EU ko-

ordinacijo in mednarodne zadeve. V središču pozornosti je bilo vprašanje medsebojnega sodelovanja in krepitve stikov med deželjo Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo.

Obe strani sta ocenili, da je sodelovanje bilo dosedaj plodno in koristno ter ga velja nadaljevati in obojestransko korist tudi v prihodnosti. Poteka na podlagi programov cezmejnega sodelovanja ob pomoci Kmetijsko go-

zdarskega zavoda Nova Gorica. Poučarjena je bila tudi ustavnitev in delovanje mešane komisije za področje kmetijstva med Furlanijo Julijsko Krajino in Slovenijo, ki se bo sestala v kratkem. Delovanje Kmecke zveze v videmski pokrajini bo v središču pozornosti na prvem občnem zboru, ki bo 22. aprila v dvorani Okna na slovenski svet v soli v Gornjem Tarbiju (Srednje).

tadini delle due frazioni con la loro risposta.

La risposta è stata un netto no, pronunciato dalla maggioranza dei presenti, a parte le perplessità di alcuni più possibilisti.

Non solo si è detto no alla proposta e quindi all'apertura della cava a Grobbia, ma sono stati espressi con decisione i disagi per l'andirivieni dei camion che trasportano pesi di gran lunga superiori alla tenuta della strada (che tra l'altro non è mai stata collaudata) che costituiscono pericolo per le persone (numerosi sono qui i bambini a differenza di tanti altri paesini delle Valli) e creano danni alle cose (abitazioni, pavimentazioni, cavi dell'Enel...).

Si è discusso inoltre sulla necessità di trovare una strada alternativa rispetto a quella che viene utilizzata adesso, sulla gestione politica del problema, sul tacito accordo tra cavatori e amministrazione comunale (quella attuale come le precedenti) per incapacità a risolvere i problemi, sul ripristino paesaggistico delle aree di escavazione una volta chiuse le cave esistenti. Grande ferita sul territorio locale le cave lo sono infatti anche a livello ambientale, quell'ambiente che qui tutti a-

miamo e per il quale molti scelgono di vivere nelle Valli, piuttosto che nella più comoda pianura. Ambiente che proprio in quest'ultimo periodo viene finalmente reincentivato e ora sostenuto anche con cospicui finanziamenti della Regione.

Salendo verso Clastrà, una delle cave arriva fin sulla strada che, in quel punto, si trova come in bilico su due versanti; la stessa strada continua a cedere formando grosse buche e costringendo a viaggiare nel centro della carreggiata; la cava di Altovizza si vede già dal casello autostradale di Palmanova; gli anziani del paese nella bella stagione non possono più sedersi sulla porta di casa a causa del passaggio dei camion: queste e altre osservazioni sono rimbalzate fra i presenti quella sera a Clastrà.

E quella sera tanti hanno creduto fosse giusto difendersi da un sopruso e pensare positivamente al futuro dei nostri due paesi, una volta rinomati per l'eccellente frutta, l'ottima posizione e il clima favorevole, ora tristemente noti solo per le cave e gli allevamenti.

Paola Menichini
Massimo Mossenta



te al Piano regolatore comunale, permettendo l'attività estrattiva a 15 metri dalla nostra casa!

In un incontro "pubblico" (di fatto l'invito è pervenuto per posta solo agli abitanti delle due frazioni) che si è tenuto recentemente a Clastrà presso l'agriturismo "Il melo innamorato", si sono incontrate le due parti: sindaco e vicesindaco portavoce della proposta dei cavatori e i cit-

Odlikovanje poslancu Maselliju

Predsednik Republike Slovenije Janez Drnovšek je za zasluge pri oblikovanju in sprejemanju zakona o zaščiti slovenske manjšine v Furlaniji Julijski Krajini odlikoval bivšega poslanca Domenica Masellija z Zlatim redom za zasluge. Odlikovanje bo prof. Maselliju izročil veleposlanik RS v Italiji Vojko Volk.

Slovesnost bo v prostorih Generalnega konzulata Republike Slovenije v Trstu v četr-

tek, 14. aprila ob 15. uri.

Pred podelitevijo odlikovanja se bo bivši poslanec Maselli srečal s slovenskimi organizacijami ter obiskal nekatere ustanove in njihove sedeže v Trstu. V popoldanskih urah se bo ugledni gost presebil v Gorico, kjer sta v konferenčni dvorani pokrajinskih muzejev na goriškem gradu SKGZ in SSO organizirali v sodelovanju z gorisko pokrajinom javno srečanje na temo



"Zascitni zakon: od sprejemanja do (ne)uresničevanja".

Domenico Maselli je nedvomno izjemna priča doganjaj, ki so sledila večkrat mučnemu razpravljanju in pogaujanju za uskladitev in končno odobritev zakonskega besedila st.38 iz leta 2001. Zakon je bil eden izmed zadnjih, ki jih je sprejela levosredinska večina, ko je bila na vladni.

Il 12 e 13 giugno referendum sulla procreazione assistita

segue dalla prima

Come accade spesso, il testo dei quattro quesiti referendari è molto lungo, frammentario e difficile da interpretare in quanto si tratta di abrogare singole parti di diversi articoli della legge. Ma vediamo quali sono i contenuti dei quattro referendum che sono formulati per temi.

Il primo riguarda la salute della donna. Abrogando parti della legge n. 40 si consentirà l'accesso alla fecondazione assistita anche alle coppie fertili che rischiano di trasmettere al figlio malattie genetiche ereditarie o infettive. Non si imporrà per legge il trasferimento dell'ovulo fecondato nel corpo della donna in assenza di un suo rinnovato consenso. Si permetterà alle coppie portatrici di malattie genetiche l'esame dell'embrione (l'analisi preimplanto) prima del suo trasferimento nell'utero della donna, questo per evitare la violenza (anche psicologica) dell'impianto di un embrione malato. Si consentirà inoltre il congelamento degli embrioni prodotti con le tecniche della fecondazione assistita.

L'attuale divieto obbliga la donna a sottoporsi, in caso di insuccesso, a più cicli di trattamento con possibili danni per la sua salute. La conservazione degli embrioni eviterebbe questa situazione e garantirebbe alla donna il migliore trattamento possibile senza obbligarla a ricominciare sempre daccapo. Con il referendum si intende revocare inoltre l'obbligo di fecondare un numero massimo di tre ovuli, tutti da trasferire contemporaneamente nell'utero, scelta che non tiene conto delle diverse condizioni di salute e di età della donna.

Il secondo referendum è sull'equiparazione dei diritti del concepito a quelli della donna. La norma attuale assicura "al concepito", a partire dall'ovulo fecondato, ancor prima che si formi l'embrione, gli stessi diritti e la stessa tutela giuridica della madre o di un'altra qualsiasi persona nata. E' la prima volta che questo avviene nelle nostre leggi e come fanno rilevare i promotori del referendum impone un solo punto di vista, violando il principio della laicità dello stato. Affermare che "il concepito" ha eguali diritti della madre può divenire i-

noltre la premessa per mettere in discussione radicalmente la legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza che ha indubbiamente prodotto la riduzione degli aborti in Italia.

Il terzo referendum è sulla libertà della ricerca scientifica. Votando Sì sarà di nuovo possibile per i ricercatori usare cellule staminali prelevate da embrioni congelati non utilizzati. La ricerca su queste cellule è considerata decisiva per la cura di malattie gravissime come il Parkinson, il diabete, la sclerosi, il morbo di Alzheimer, i tumori.

Il referendum n. 4 riguarda la fecondazione eterologa. Vuole consentire cioè la fecondazione assistita anche utilizzando gameti (spermatozoi nel caso degli uomini e ovociti nelle donne) di donatori esterni alla coppia. Perché vietare quello che in tutti i principali paesi europei è consentito e che era consentito anche in Italia, nei centri privati specializzati, fino all'approvazione di questa legge? si chiedono i promotori del referendum.

Cercheremo di approfondire tutti questi temi nelle prossime settimane.

Aktualno

"Katalena" in concerto il 22 a Liessa

V okviru koncertnega programa Glasbene matic bo v petek 22. aprila nastopila na Lesah (Grmek) Skupina Katalena. Gre za skupino, ki se ukvarja z ljudsko glasbeno zapuščino slovenskega prostora, ki jo prireja in izvaja na sebi lasten način. Temeljna predpostavka delovanja zasedbe je vera v brezčasnost ljudske glasbe, ki je po mnjenju članov se vedno del mladega človeka, in to ne kot mrtev ostanek, ampak kot vitalno izročilo. Cilj Katalene je oživiti to vitalno izročilo, mu vdihniti nove energije, potegniti ga iz zapršene narodove podzavesti in ga obelodaniti na čim bolj sproščen in neobremljen način.

V skupini Katalena so se skupaj znasli glasbeniki iz zelo raznolikih glasbenih okolij, ki svojo ustvarjalno energijo skozi obdelavo ljudskega materiala združujejo v samosvoji glasbeni hibrid. (http://www.crossradio.org/web/05_02/katalena.htm)



La musica del gruppo Katalena è la nostra musica, quella che deriva dalla cultura popolare slovena, quella più vicina al nostro sentire. È quella musica che rimane sempre attuale, perché densa di significati e capace di mantenere la sua vitalità, sia venga interpretata da un singolo che da un'orchestra, con strumenti tradizionali o moderni.

I Katalena hanno fatto proprio questo modo di pensare, hanno assorbito a pieno la cultura popolare ed ora ce la restituiscono in veste attuale, con un'eleganza ed un rispetto etnologico degni di nota. Chi ha avuto modo di gustare le loro versioni di canti come Da gora ta Skarbinina, Dober večer mamica o lo stesso Katalena (dal quale il gruppo ha preso il nome) se n'è potuto rendere conto. Chi non ha avuto ancora l'occasione di ascoltare questo giovane ma già affermato gruppo sloveno potrà farlo venerdì 22 aprile alle ore 20.30 presso la palestra di Liessa. Il concerto, inserito nel cartellone della stagione concertistica della Glasbena matica, è adatto a tutte le fasce d'età, proprio in virtù della mescolanza di elementi della tradizione e di modernità.

Si ricorda che per poter assistere al concerto è necessario ottenere l'invito che può essere ritirato presso la segreteria della Glasbena matica a San Pietro al Natisone, dal lunedì al venerdì, dalle 11.00 alle 12.30 o dalle 16.30 alle 18.30.

Per verdi selve in Slovenia

Nell'agosto del 2004 Antonietta Spizzo e Dario Masarotti di Premariacco hanno effettuato un viaggio a cavallo attraverso la Slovenia. Quell'esperienza si può ora rivivere attraverso un video che i due autori hanno appena ultimato.

Il titolo si ispira a una poesia di Srecko Kosovel: "sarebbe bello/ vagare tutta la vita / per verdi selve /senza fermarsi".

Il loro è un viaggio particolare alla scoperta della Slovenia e della sua natura che può avvenire veramente soltanto con un mezzo lento: a piedi, in bicicletta oppure come nel loro caso a cavallo.

Il video, ricco di bellissime immagini e con poche parole, verrà presentato con la collaborazione della pro loco Nediske doline giovedì 21 aprile alle ore 20.30 presso il bar da Crisnaro a Savogna.

Interessante conferenza del prof. Stefano Filacorda organizzata a Pulfero dalla sottosezione del Cai

La presenza dell'orso e della lince

Il passaggio dei grossi carnivori nelle Valli del Natisone è stato documentato anche attraverso le immagini

Prosegue la serie di incontri pubblici che la Sottosezione CAI Val Natisone propone a soci ed appassionati per promuovere la conoscenza e valorizzazione del territorio delle Valli.

A Pulfero, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è stato presentato un interessante argomento: la presenza dei grossi carnivori nelle Valli del Natisone.

Una sala consiliare gremita di pubblico, composto da escursionisti, cacciatori, ambientalisti, guide naturalistiche, amministratori e cittadini interessati, molti provenienti da fuori, hanno potuto assistere ad una serie di diapositive ed al seguente dibattito presentato dal prof. Stefano Filacorda, ricercatore al Dipartimento di Scienze Animali dell'Università di Udine.

Grande esperto del settore, Filacorda segue da diversi an-



ni il progetto Life finalizzato alla reintroduzione sulle Alpi dei grandi Carnivori quali l'orso, il lupo e la lince, che sono a rischio scomparsa, ma che da qualche tempo danno segno di presenza in alcune zone locali.

Nella serata sono state mostrate le immagini dei numerosi appostamenti effettuati dai ricercatori che hanno dimostrato la presenza dell'orso, proveniente da est, che ha dimorato in varie zone lungo il confine, sul Colovrat, sul Mia, fino ai Comuni di Taipana ed Attimis.

E' stato interessante scoprire le sue impronte lungo alcune strade interpoderali, in particolare quella del M. Mia

costruita di recente anche per agevolarne il monitoraggio,

vedere i suoi rotolamenti lungo i pendii innevati, oppure fotografarlo utilizzando speciali esche e persino analizza-

re il suo DNA mediante il pe-
lo recuperato.

Ci è apparso un orso che sta perdendo la sua proverbiale aggressività, probabilmente a seguito del comportamento più corretto dell'uomo, il quale ha forse capito che la vita nell'ambiente naturale è sempre uno spettacolo per chi lo sa guardare.

E' stata verificata, ma me-

no diffusa, la presenza della

lince, per ora situata nella parte bassa delle Valli ed an-

cora non segnalate le presenze dei lupi che però danno tracce di sé nella vicina Slo-

venia.

Una serata veramente ap-

passionante che ha aperto un grande dibattito sul territorio

ed ha fatto conoscere a chi

già non lo sapeva, che c'è po-

sto per tutti.

La domenica successiva la

Sottosezione CAI Val Natisone aveva in programma la classica escursione al lago del M. Nero ed al Bogatin. Chi con gli sci, chi a piedi o ciaspe, ha potuto godersi una indimenticabile giornata sulla neve baciata da un tiepido sole. Le ampie conche ed i dolci pendii circostanti hanno creato un idilliaco paesaggio immerso in un silenzio assoluto.

Per completare con la pratica la serata sui carnivori, qualcuno ha avuto anche la fortuna di incrociare, ben imprese nella neve, le impronte guardacaso di un grosso orso, che anche lui ha pensato di frequentare quegli ameni luoghi.

Una grossa soddisfazione a dimostrazione del fatto che chi frequenta la montagna sicuramente trova diversi momenti di piacere e sensazioni sorprendenti. (d.g.)

Aktualno

V nediejo 10. aprila je bila na Liesah premiera diela Adriana Gariupa

“An oča za mojo hči” je razveseliu gledauce

Ona je sama doma, posluša muziko an grede piegla (sopresa) an plese. Ni žalostna, čelegi jo je mož pustu za dno drugo an muora sama skarbet za hči, ki hitro raste an ji diela probleme. An gih tist dan se znajde v nje hiši mlad mož. Kamasutra so ga klical, v resnici je umaru, saj se je biu zaleteu z njega motorjam tu zid puno liet nazaj. Paršu je dol z Nebes ji pomagat, vide an čuje pa ga samuo ona. Kar sta bla mlada sta si bila všeč an se kiek vič. An miseu gre nazaj na tisto polietje, na Sv. Rok, ko sta si bila puno blizu. Ben, se kiek vič...

Tisto večer čaka gaspuoda Rina. On prodaja medle, na veliko an je z njim tudi začeu puno služit. Začeu je tud njo snubiti. Pruzapru ze osem misescu parpravja posebno vičer z njo. Parnesu je vičerjo že kuhanio, šampanjec an je parpravjen naresi vse, kar je treba za jo zapejat. Takuo se začne oku nje ovijat, plesat an znorevat, jo figotat an snubit. Nji ji je všeč samuo, de med njima je se te trecij, tist, ki je paršu dol z Nebes. Rino ne vie zanj, “Kama” se pa norca diela z njim. Ker pride damu se hči, je vsega previč za snubit...

Ja, bluo je lepou an smie-



Mlada gospodinja sama doma...



... an potle še s prijateljem Kamasutra

sno dielo. Siv, daževen an žalosten popadan nam je v nediejo 10. aprila ozivielo an olieušalo Beneško gledališče, ki je imelo v telovadnici na Liesah premjero komedije “An oča za mojo hči”. Napi-

su jo je an zrežiru Adriano Gariup, ki je imeu tudi glavno vlogo (Rina) an mu je bila zaries napisana na kožo.

Blizu njega so igral se Loredana Drecogna, ki je bila na odru an v igri od začetka

do konca, saj se je oku nje obračala vsa zgodba, “anju-lac” Roberto Bergnach an “hči” Cecilia Blasutig. Pokazali so vsi stirje - trije “stari macki” an mlada Cecilia -, de dobro poznajo gledališko umetnost, vedo, kuo se gibat an obračat, znajo se ozivjet v posameznih figurah. Tista večera je bila ries kiek posebrega...

Dievo je lepou an gladko teklo, ljudje ki so se zbral v liepem številu v telovadnici so pa pru užival an se iz sarca smejal.

Na začetku večera je v imenu Beneškega gledališča pozdravila Marina Cernetig. Zahvalila se je beneskim ljudem, ki imajo takuo radi nase gledališče, de kadar jih vabe na nikdar parmanjkajo. Zahvalila je tudi garniskega župana Paola Canalaz, ki je dau na razpolago telovadnico na Liesah, nimar pa je parpravjen odprt vrata tudi kamunske sale za druge kulturne manifestacije. Takuo, de je kulturno življenje v Garnike ratalo tele zadnje cajte se posebno živahno. Že v petek 22. aprila se spet zberemo, telekrat na povabilo Glasbene Matice, na koncertu slovenske skupine “Katalena”.

In Castello la guerra sul monte Nero

E' una mostra piccola, ma estremamente curata e suggestiva quella su “La grande guerra sul massiccio del Monte Nero”, inaugurata venerdì 8 aprile presso la Casa della Confraternita al Castello di Udine in collaborazione con il Comune di Udine ed i Civici musei. L'ha realizzata il Kobaridi muzej - Museo di Caporetto, una realtà museale giovane ma con intensi rapporti internazionali, soprattutto di tipo storico e scientifico, e dove sono raccolti ed esposti oggetti e testimonianze della 1. Guerra mondiale, ricco materiale documentario e fotografico ed un grande plastico del settore montuoso del fronte dell'Isonzo, teatro dei combattimenti svoltisi tra il maggio 1915 e l'ottobre 1917.



E sono proprio le bellissime riprese fotografiche con panorami invernali dei massicci montuosi ad accogliere il visitatore della mostra. La scelta non è casuale perché fu proprio l'inverno con la neve e le temperature rigidissime a sottoporre i militari alle esperienze e sofferenze più dure. Oltre alle forze nemiche, i soldati si trovarono infatti a dover contrastare anche le forze della natura, la neve, il gelo, le slavine e i fulmini d'estate. Attraverso le fotografie e le descrizioni (i testi e le fotografie a colori sono di Zeljko Cimpric) sono presentate la storia vissuta da entrambi gli eserciti, ma anche le singole cime di questo complesso montuoso.

In particolare sono messe in luce le vicende dei soldati di nazionalità italiana ed ungherese che combatterono in forze sul massiccio del Monte Nero. Gli ungheresi qui subirono la prima sconfitta e vissero un'esperienza tremenda tra le montagne. Per gli italiani il Monte Nero invece segnò la prima importante vittoria riportata dagli alpini e l'inizio di una serie cruenta di combattimenti che

portarono addirittura ad assegnare nuovi nomi alle montagne com'è il caso del Monte Rosso.

Il racconto delle vicende belliche e degli episodi di grande eroismo è in questa mostra spogliato da qualsiasi nazionalismo e l'accento,

anche attraverso l'apparato fotografico e l'intrecciarsi dei documenti dei due eserciti contrapposti, è posto sul dramma dei soldati e la tragedia umana di quella guerra che provocò centinaia di migliaia di vittime.

Il Friuli fu coinvolto in quelle tragiche vicende, udì il rombo dei cannoni, vide i lampi provocati dagli scoppi di notte, fu attraversato dalle colonne dei militari che si dirigevano al fronte. Ed è quindi giusto, dicono i promotori, che l'itinerario di questa mostra che è già stata presentata in Ungheria, abbia inizio a Udine per poi proseguire in altri centri italiani.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 1 maggio (da martedì a domenica mattina 9.30/12.30 - 15/18, lunedì e domenica pomeriggio chiuso).

Rievocazione storica domenica 22 maggio

90 anni dopo a Solarje

La mostra “La grande guerra sul massiccio del Monte Nero” è la prima di una serie di iniziative che si terranno anche nella nostra regione in ricordo del 90. anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia che avvenne il 24 maggio 1915.

In questa cornice si inserisce una manifestazione che si terrà domenica 22 maggio a passo Solarje, dove cadde il primo soldato italiano Riccardo Di Giusto, e sul Kolovrat. Si tratta di una rievocazione storica con divise ed equipaggiamenti dell'epoca a

Naborjet, v Beneški palači razstava o Ijudski religioznosti



Slovenski ljudje so povsod bili pobožni

desetletji so jih postavili, da bi se spomnili nekega dogodka ali nesreče, v zadnjih letih pa tudi cvetijo npr. tudi na domaćih dvoriščih. Zanimiva je bila trditev Domeniga, da je religioznost veliko bolj prisotna v slovenskih vasah doline, v Ukravah, Žabnicah in Ovcji vasi

kot v vaseh z nemško vecino. Krajsi poseg je imel tudi prof. Roberto Dapit, ki je govoril o religioznosti s posebnim poudarkom na slovensko stvarnost.

Pojav je bil močno prisoten v Kanalski dolini in v Reziji ceprav v drugačni obliki. V

Rudi Bartaloth

desetletji so jih postavili, da bi se spomnili nekega dogodka ali nesreče, v zadnjih letih pa tudi cvetijo npr. tudi na domaćih dvoriščih. Zanimiva je bila trditev Domeniga, da je religioznost veliko bolj prisotna v slovenskih vasah doline, v Ukravah, Žabnicah in Ovcji vasi

kot v vaseh z nemško vecino. Krajsi poseg je imel tudi prof. Roberto Dapit, ki je govoril o religioznosti s posebnim poudarkom na slovensko stvarnost.

Pojav je bil močno prisoten v Kanalski dolini in v Reziji ceprav v drugačni obliki. V

Rudi Bartaloth



Sola — Per Fabio laurea... fortunata

Si dice che il 17 porti fortuna, e se il 17 cade di giovedì, la fortuna è assicurata! "Dottore, dottore, dottore del...!".
Ne sa qualcosa il neodottore Fabio Feroli, figlio di Albina Coren di Ponteacco, nipote di Enzo - Zolin, che giovedì 17 marzo si è laureato con un rarissimo 110 e lode presso la facoltà di Scienze politiche di Trieste. Ha discusso con il relatore, professor Marcello Cherini e con il benecano correlatore prof. Gabriele Blasutig, una complessa tesi di ricerca dal titolo "Le case discografiche indipendenti nel mercato della musica". L'argomento scelto da Fabio per la sua tesi di laurea in sociologia economica è assai innovativo e potrebbe essere considerato un punto di riferimento per altre ricerche. Felicissimi anche gli zii Enzo e Savina ed i cugini Federica e Marco. Congratulazioni al dottor Fabio da tutti gli amici della Benečija ed alla mamma Albina un bel "Al si vidla!"

Importante traguardo per tre giovani di Resia

L'importante traguardo di una laurea è una tappa quasi obbligata per i giovani d'oggi.

Anche in Val Resia sono sempre di più coloro che, ultimate le scuole superiori, decidono di proseguire gli studi universitari e laurearsi.

Nel mese di novembre hanno raggiunto questo traguardo Pamela Pielich e Tiziano Moznich, entrambi originari di Stolvizza e componenti anche del Gruppo folkloristico "Val Resia".

All'Università di Udine Pamela ha discusso una tesi sul tema "Fotografia e fotografi in Val Resia" davanti alla Commissione presieduta dal professor Giampaolo Gri. È stato un lavoro di ricerca soprattutto storica che ha messo in luce l'attività fotografica di Resiani a cavallo dell'800 e '900.

Tiziano invece si è laureato, sempre a Udine, in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia.

Nel mese di febbraio ha invece coronato tanti anni di



In alto Monica Minervino davanti alla sede universitaria udinese, qui a fianco Pamela Pielich e Tiziano Moznich

Confrontare aiuta a risparmiare. Primerjaj cene in olajšaj varčevanje.

Per richiedere un sopralluogo gratuito o per un confronto del Vostro attuale consumo con i vantaggi San Marco Gas telefonate al

NUMERO VERDE 800 98 48 38

Resp. zona David Černic 335 61 82 262



30020 Summaga di Portogruaro (VE) • www.sanmarcogas.it

studio Monica Minervino di Oseacco, discutendo una tesi su "L'elemento romanzo nel dialetto resiano". Presidente della commissione è stato il professor Giovanni Frau e tra i componenti della commissione era presente anche il professor Roberto Dapit.

Auguri vivissimi ai neolaureati che con il loro impegno e l'importante traguardo raggiunto arricchiscono culturalmente tutta la nostra comunità.

To lōpu da sta dorivali mēt iso wridno carto anu wan rāčemo, da bodita rudi itaku kopāc.

L.N.



Alessia si è laureata in Economia aziendale

Presso l'Università Bocconi di Milano lo scorso 18 marzo si è laureata in Economia aziendale con un bel 110 Alessia Adamo.

Alessia abita con la sua famiglia a Milano, ma le sue radici sono nelle nostre valli. Sua mamma è infatti Pia Petricig - Blazetova di Tercimonte. A Tercimonte Alessia ci viene molto spesso a trovare la nonna Luigia e gli zii.

Molto contenti per la sua laurea sono in modo partico-

lare lo zio Paolo ("Blazeta") e la zia Loretta che hanno voluto essere vicino a lei in questo giorno speciale.

Alessia non poteva fare un regalo più bello per la festa del papà, che ricorreva proprio il giorno dopo, al suo di papà, Salvatore Adamo, che è proprio felicissimo di questa prima laurea in famiglia, e per giunta con un punteggio così alto conseguito presso una Università fra le più prestigiose in Italia.



A gioire con Alessia anche la sorella Paola, la famiglia tutta e gli amici.

Ad Alessia congratulazioni anche da parte nostra.

Primi passi per il consiglio dei ragazzi



Mercoledì 6 aprile è stato compiuto nella sala consiliare di S. Pietro al Natisone il primo passo per la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi.

E' stato Francesco Milanese, pubblico tutore dei minori della Regione, a spiegare ad un pubblico composto in gran parte dai giovani alunni delle scuole di S. Pietro la sua funzione ed il significato dell'iniziativa, che è quella di promuovere la cultura della partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita della comunità cittadina rendendoli protagonisti attivi della vita della

città e degli spazi da loro più frequentati.

Una volontà espressa dall'assessore comunale Teresa Dennetta, secondo la quale "occorre dare la possibilità ai giovani di crescere sul territorio".

Erano presenti anche il dirigente dell'Istituto comprensivo Dino Tropina e la direttrice dell'Istituto scolastico bilingue Ziva Gruden, che ha ricordato come gli alunni di quinta dell'istituto anche quest'anno organizzeranno un convegno, esperienza che potrà essere inserita nel progetto del consiglio comunale.

Otroška stran

Pomlad parhaja... mali lujerji piejejo



te narbuj pridne.

Moreta mislit, kakuo so bli veseli tega naši pridni pieuci! Veseli tegà so bli tudi njih mame an tata. Za lepou zaro-

bit veselo vičer so šli vsi kupe v picerijo an tle naši te mali so jo spet zapiel, piel so piešmi, ki jih Davide uči, pru ti ste, ki so se navadli v šuoli z

meštrami. Piel so an piel, an takuo lepou, de mame an tata so bli pru ganjeni (commossi). Vič ku kajsan od njih je šu s spomini nazaj v cajte, kar



je pieu v zboru Pod lipo an so se po prireditvah ustavjuval

kje priet, ku so se varnil damu an še ankrat jo zapiel.

Il rapporto con i libri secondo le mamme di Federica Bergnach ed Elena Vogrig

Intervista ai genitori

Tatiana: Mah, direi buono. A me è sempre piaciuto leggere già fin da quando ero piccola come voi, ne ho letti tantissimi di libri, anche perché quando ero bambina la televisione si vedeva molto meno di oggi, quindi si aveva molto più tempo da dedicare ai giochi e alla lettura. A me è sempre piaciuto leggere. Ne ho letti molti di libri, adesso leggo meno: ho molto meno tempo. Lavorando sono sempre molto impegnata, però mi piace ancora leggere e, quando riesco, qualche cosa la leggo ancora. Leggo di tutto: da libri a riviste sia per lavoro, sia per piacere.

Flavia: Buono! Buono, fin da quando ero molto piccola, mi piaceva leggere di tutto. Come ha già detto Tatiana, non c'era la televisione, per cui qualsiasi cosa che mi capitasse sotto tiro, la leggevo: i vecchi libri che avevano in solaio i miei, piccoli libracci che mi comprava mia mamma. La passione per la lettura mi è rimasta. Anche se è un po' difficile con la famiglia poter leggere, anche adesso leggo un po' di tutto e leggo volentieri.

Che genere di libri preferite?

Tatiana: Io non ho un genere preferito, a me piace spaziare un po' su tutto, dalla fantasia al divertimento... Mi piacciono i libri gialli, rosa, romantici, d'avventura. Nel corso della vita

ta ho cambiato gusti in lettura in base alle fasce di età: quando ero piccola mi piacevano certe cose, crescendo mi interessavano altre.

Flavia: Mi piacciono tutti i libri: i libri in grado di farmi ridere, piangere e farmi paura.

Provate emozioni leggendo?

Tatiana: Se un libro non coinvolge emotivamente, conviene farne a meno, provare un altro genere. Secondo me i libri devono trasmettere emozioni.

Qual è il vostro primo libro? Ve lo ricordate?

Flavia: Mi ricordo che mia mamma mi aveva comprato il



Nella libreria di Piero Boer a Cividale. Sopra un momento dell'intervista

še starše. Nekatere med njimi smo intervjuvali in vsak nam je zaupal svoj odnos, ki ga imamo da knjige in branja.

Razumeli smo, da smo srečnejši kot so bili otroci nekoč, saj je sedaj veliko več knjig in izbire. Seveda so nam starši dali tudi nekaj nasvetov: rekli so nam, da nam je branje v pomoč pri pravilnem izražanju tako v pisni kot v ustni obliki, razvija ustvarjalnost, domisljijo, siri nasa obzorja...

Svetovali so nam tudi naj ne beremo knjig, ki spadajo v eno samo zvrst, temveč naj segamo po različnih zvrsteh in avtorjih. Seznamis se tako z različnimi pisatelji, ki prihajajo iz različnih svetov, kultur in načinov življenja.

mo libro era di fiabe, era grosso e conteneva diverse storie. Mi colpivano più le illustrazioni che il testo, era scritto con caratteri molto grossi, adesso non ce l'ho più perché con i vari traslochi fatti l'ho perso. Gli autori, a quel tempo, scrivevano in modo più poetico. Una volta i libri erano più lacrimevoli, ti facevano sognare. I libri, di solito, non ce li compravano, ma ce li passavamo, li prendevamo in prestito in biblioteca, ma molto raramente.

Flavia: Una volta era vietato leggere perché si aveva da lavorare, la lettura era considerata

leggendo un libro che da dei suggerimenti su come sopravvivere con un adolescente in casa. Dai libri si possono trarre soluzioni a problemi reali.

Flavia: Io invece ho appena finito di leggere una serie di libri di Mario Corona, autore a cui mi sono avvicinata dopo che siamo andati a visitare la diga del Vajont. Anche io sto leggendo un libro che tratta dei problemi dell'adolescenza.

Potreste vivere senza libri?

Tatiana: No, perché quando uno cerca una risposta, sui libri la può trovare, magari qualcuno avrà scritto qualche soluzione, poi un mondo senza libri non è interessante.

Flavia: Sì, anche io non potrei vivere senza libri per lo stesso motivo, i libri ti danno tante soluzioni inaspettate.

Se vi si presentasse la possibilità di scrivere un libro, lo fareste? Di cosa parlerebbe il vostro libro?

Tatiana: Ci ho provato da ragazzina e penso che prima o poi a tutti viene la voglia di scrivere. Adesso sì, sarebbe piacevole anche se per scrivere un libro ci vuole molto tempo. Parlerai di qualcosa di diverso perché c'è bisogno di divertirsi, di rilassarsi. Un tempo le vicende contenute nei libri erano reali, erano più drammatici. Il libro ideale sarebbe un libro leggero, divertente, inserirei un po' di giallo, magari.

Flavia: Non mi ricordo di aver provato a scrivere, non mi interessa, l'unica cosa che ho scritto sono piccole poesie, piccole cosette che mi vengono in mente nei momenti particolari, le butto giù sulla carta. Non ho mai pensato di scrivere un libro.

Che consiglio date a noi "piccoli lettori in erba"?

Flavia: Di leggere senza fretta, immedesimandovi in quello che state leggendo in maniera tale che quando avete finito di leggere sappiate cosa avete letto. Leggendo si impara a scrivere meglio e correttamente.

Tatiana: Sono d'accordo con lei, non ha importanza cosa leggete, l'importante è leggere e basta, il libro vi deve appassionare ed emozionare. Ne basta uno ogni tanto ma bisogna leggerlo bene.



I bambini in visita alla biblioteca di S. Pietro al Natisone

mio primo libro a Udine, era una raccolta di fiabe della buonanotte. Mi piaceva molto per i disegni e per come era stato scritto, lo conservo ancora quel libro. Parla di una mamma che per far addormentare suo figlio a letto gli ha raccontato una storia fantastica di tre bambini che viaggiano per il firmamento.

Tatiana: Anche il mio pri-

ta una perdita di tempo in quegli anni.

Tatiana: Una volta i libri ci attiravano molto, mi ricordo che a me piaceva molto disegnare le illustrazioni.

Qual è l'ultimo libro che avete letto?

Tatiana: L'ultimo libro che ho letto trattava di politica, invece in questo momento sto

RISULTATI**PROMOZIONE**

Cividalese - Valnatisone

3. CATEGORIA

Audace - S. Gottardo

JUNIORES

Valnatisone - Tricesimo

Palmanova - Valnatisone

GIOVANISSIMI

Chiavris - Valnatisone

ESORDIENTI

Valnatisone - Union '91/B

AMATORI

Valli del Natisone - Mereto di Capitolo 1-0

Valli del Natisone - Birr. da Marco (rec.) 0-0
Bar S. Giacomo - Filpa 0-1**CALCETTO**2-2 Amici della palla - Parajso A. A. 5-4
Solerissimi - The Black Stuff 6-10**PROSSIMO TURNO****PROMOZIONE**

rinv. 7-1 Valnatisone - S. Giovanni

3. CATEGORIA

Ciseris - Audace

JUNIORES

Buttrio - Valnatisone

Valnatisone - Tricesimo (rec. 20/4)

GIOVANISSIMI

Valnatisone - Buttrio

ESORDIENTI

Cassacco - Valnatisone

PULCINIAudace/A - Comunale Faedis/A
Audace/B - Comunale Faedis/B**AMATORI**Filpa - P. G. Codroipo
Bagnaria Arsa - Valli del Natisone**CLASSIFICHE****PROMOZIONE**

Muggia 45; S. Sergio 43; Pro Cervignano, Mariano, Juventina 42; Sangiorgina 40; Santamaria, 37; Ronchi 36; Ruda 34; Costalunga 31; S. Giovanni 30; Buttrio 29; Fincantieri 24; Cividalese 23; Valnatisone 21; Galleria Duino 16.

3. CATEGORIA

Azzurra 47; Serenissima 39; Savognanese 37; Paviese 35; Cormor 32; Moimacco 31; Rangers 30; Ciseris, S. Gottardo 25; Fortisim 14; Audace* 13; Donatello 2.

JUNIORES

Ancona 57; Pro Fagagna 51; Palmanova 48; Centro Sedia 47; Rivignano* 44; Sevegliano 37; Manzane 34; Tricesimo* 29; Union '91 26; Pozzuolo 22; Gonars* 19; Buttrio 17; Paganico 15; Valnatisone* 13.

GIOVANISSIMI

Esperia '97 45; Moimacco, Serenissima 40; Gaglianese 29; Fortissimi 24; Valnatisone 23; Cussignacco 17; Buttrio 15; Azzurra 11; Chiavris 9; Union '91 7.

AMATORI (ECCELLENZA)
Mereto di Capitolo 33; Valli del Natisone

30; Birreria da Marco 28; Ziracco, Filpa 27; Warriors, Ba. Col, 25; Torean, Bar S. Giacomo 23; Termokey* 23; G. P. Codroipo* 22; Bagnaria Arsa 21; G. P. Codroipo* 19; Dimensione Giardino* 19; S. Daniele 15.

CALCETTO (1. CAT. FINALE)

Sedia Elite 34; Braide 30; S.T.U., Al Fienile 29; Simon's pub 24; ProntoAuto 23; Merenderos 22; Nolvideo 19; Longobarda 18; Pizzeria Moby Dick 15; Sporting 2001 13; Credi Friuli Reana 8.

CALCETTO (2. CAT. FINALE)

PV2 Twister 34; Paradiso dei golosi 26; The Black Stuff, Amici della palla 25; Parajso Amsterdam Arena 23; Manzinel 21; Bar al Ponte 17; Pizzeria Cantina fredda 16; New Welding 14; Solerissimi 11; A.B.S. 6.

* Una partita in meno.

Solo un pari nel derby con la Cividalese e le speranze di salvezza della squadra di S. Pietro si attenuano

Valnatisone, cammino sempre più arduo

L'Audace castigata in casa dagli udinesi del S. Gottardo - Vittoria esterna per i Giovanissimi - La Valli del Natisone sola al secondo posto in classifica

Si è chiuso con un pareggio che sta stretto alla Valnatisone l'anticipo di sabato, nel derby a Cividale, con i biancorossi. I valligiani, sotto di due reti all'inizio del secondo tempo, hanno reagito costringendo i ducali a difendersi a denti stretti. Due reti, rispettivamente di Giugliano e Alessandro Bergnach, e ben quattro pali centrati dai ragazzi di Daniele Specogna, oltre ad un gol fantasma a pochi minuti dalla fine che l'arbitro ed il suo collaboratore

non hanno visto, riducono al lumicino le speranze di salvezza della squadra sanpietrina. Alla fine del campionato mancano ancora cinque giornate ed il cammino verso la salvezza per i sanpietrini si fa sempre più difficile.

Scivolone interno dell'Audace di S. Leonardo che, dopo avere fallito diverse occasioni, è stata castigata dagli udinesi di S. Gottardo.

Rinviate a causa del campo allagato la partita interna degli Juniores della Valnatisone con il Tricesimo. Il recupero è stato fissato per mercoledì 20 aprile alle 19.

Nel recupero di lunedì 11 a Palmanova hanno perso segnando con Mattia Iuretig la rete della bandiera.

Sono ritornati in campo i Giovanissimi della Valnatisone che, grazie alla rete messa a segno nel secondo tempo da Manuel Primosig, hanno violato il campo del Chiavris.

Rinviate a causa del maltempo anche la gara degli Esordienti della Valnatisone che dovevano ospitare l'Union '91/B.

Dopo il previsto turno di riposo i Pulcini dell'Audace di San Leonardo ospiteranno la Comunale Faedis. Quindi lunedì 18 aprile saranno impegnati nel torneo di Faedis dove esordiranno contro il Nimis. Mercoledì 20 proseguiranno il loro cammino affrontando la Savognanese. L'ultima gara eliminatoria si giocherà venerdì 22 con l'Arteniese. Per la squadra valligiana, detentrice del trofeo, ci sono i presupposti per la qualificazione alla fase finale che si giocherà martedì 26 e giovedì 28 aprile. La finale andrà in scena domenica 1° maggio.

E' ritornata al successo la Filpa di Pulfero che ha superato in trasferta il Bar S. Giacomo con un gol realizzato da Almir Besic. La squadra di Giuseppe Specogna si è portata

Davide Beuzer
della Valnatisone
e sotto
Manuel Primosig
dei Giovanissimi



Con una rete messa a segno da Massimo Congiu, la Valli del Natisone ha castigato la capolista del girone di Eccellenza, il Mereto di Capitolo. Nella successiva gara di recupero giocata a Merso di Sopra lunedì 11 sera gli Skratti hanno chiuso a reti inviolate. Con questo risultato i pulferesi si portano in solitudine al secondo posto del girone.

E' ritornata al successo la Filpa di Pulfero che ha superato in trasferta il Bar S. Giacomo con un gol realizzato da Almir Besic. La squadra di Giuseppe Specogna si è portata

ta al quarto posto in classifica.

Sono terminati i campionati di calcio a cinque con la promozione in Prima categoria ottenuta allo sprint dal Paradiso dei golosi di S. Pietro al Natisone grazie al successo ottenuto con la New Welding. Per la formazione del presidente Daniele Marseu una promozione meritata ottenuta in volata nei confronti della The Black Stuff di Pulfero e degli Amici della palla, distanziati di un solo puncino.

La squadra pulferese di Mauro Clavora ha ottenuto la terza posizione del girone superando i Solerissimi con tre centri del suo presidente e di Andrea Zuiz, due di Federico Gatto ed una a testa di Roberto Meneghin e Claudio Scarcetto.

Al quinto posto si è piazzata la Parajso Amsterdam Arena del presidente Simone Bordon, dopo la sconfitta dell'ultima giornata con gli Amici della palla, mentre il Bar al Ponte S. Quirino di Michele Guion ha conquistato la salvezza dopo un torneo iniziato con il piede sbagliato e chiuso alla grande.

Paolo Caffi



Sabato 16 e domenica 17 aprile

Un'uscita gratis in barca a vela

Finalmente è arrivata la primavera! E con lei i sogni di sole, mare e... barca a vela! Quanti di voi non hanno desiderato, almeno una volta, di essere cullati dal vento, in barca, sotto un bel cielo azzurro? Il Circolo nautico "Ulisse 2000" di Udine vi offre la possibilità di avverare questo sogno con l'uscita gratuita di "Prova la vela" sabato 16 e domenica 17 aprile, con partenza dal Villaggio del Pescatore, presso Duino. Sotto la guida di un istruttore, a bordo di piccoli cabinati sui 6/7 metri, i principianti potranno cimentarsi nel loro battesimo del mare.

Il Circolo nautico "Ulisse 2000" appartiene alla Lega Vela della U.I.S.P. (Unione italiana sport per tutti) di Udine e opera in questo settore dal 1986, guidato da Giovanni Domenis di S. Pietro al Natisone che, oltre ad esserne il presidente, segue da sempre con passione e competenza la scuola di vela.

"Ulisse 2000" ha caratterizzato la propria attività nel settore della vela in quanto

sport naturale ed ecologico e strumento di cultura marinara. Anche quest'anno sono previsti corsi di vario livello (Base, Base 2, Perfezionamento, Crociera, Costiera, Avviamento alla regata, e uso dello spinnaker) secondo un percorso didattico ben definito.

Un fiore all'occhiello del circolo sono sempre state le "Giornate azzurre" che rappresentano un'attività di avvicinamento alla vela rivolta agli studenti di scuola media inferiore e superiore che si svolge nel mese di maggio di ogni anno nel golfo di Trieste. Novità di quest'anno è il corso di formazione per Istruttori di circolo che si svolgerà nella prima decade di luglio, rivolto a tutti coloro che sono già esperti velisti e intendono trasmettere questa passione a chi desidera avvicinarsi a questo sport. Per qualsiasi informazione o per prenotare l'uscita gratuita di prova la vela telefonare alla segreteria di "Ulisse 2000" ai numeri 0432-221928 / 328-0110330.

Domenica il Gran premio "Città di Cividale"

La società ciclistica dilettantistica Forum Iulii,

in collaborazione con la S.C. Rinascita Ormelle Pinarello (Treviso), con il patrocinio del Comune di Cividale e la partecipazione della Banca di Cividale, organizza per domenica 17 aprile il 3° Gran premio "Città di Cividale del Friuli" valido per l'assegnazione della 3ª Coppa Latteria sociale di Cividale e Valli del Natisone.

La gara ciclistica, riservata alla categoria Juniores, prenderà il via alle 14.30 da viale Trieste,

all'altezza di piazza Resistenza, a Cividale.

Il percorso seguirà il seguente itinerario: Carriera, Ponte S. Quirino, bivio per Azzida, Azzida, S. Pietro al Natisone (viale Azzida), Ponte S. Quirino, Sangiarzo, Cividale da ripetersi per due volte.

La gara prosegnerà su un circuito ripetuto quattro volte: Cividale, Ronchi S. Anna, Spessa, Cividale, per un totale di 98,700 chilometri.

L'arrivo dei ciclisti è previsto attorno alle 17.

Hanno dato la loro adesione tra le altre le società K.K. Rijeka, Perutnina Ptuj, TBP Lenart, Radenska Rog Pinarello di Ljubljana, vincitrice della scorsa edizione con Simon Spilak, oltre alla Rinascita Ormelle Banca di Cividale che schiererà al via il campione italiano e mondiale in carica dei dilettanti di ciclocross Davide Malacarne.

A misurarsi in questa manifestazione saranno presenti anche atleti provenienti dal Triveneto, oltre a quelli croati e sloveni.

Kronaka



Za svet Juožuf,
na 19. marca, se vsako
leto zborejo Bepci,
Beppini an Giuseppine
rečanske doline.
Takuo an lietos.
Po maši so se zbral
za spominsko fotografijo.
Duo so teli parjatelji, ki
imajo le tisto ime?
Giuseppe Bianchi,
Giuseppe Cicigoi -
Macalot, Beppino Ruttar -
Mohorin, Beppino Vogrig -
Obrilu, Jožica Pontoni,
Bepo Trusgnach - Peč
an Beppino Bergnach -
Mateužu. Buog jim di
srečo za kupe
praznovat še puno, puno
liet njih svečenica



Sladke besiede an sladka torta (an tudi velika!) za željet
veseu rojstni dan an še puno veselih dnevu Gino Ruttarju.
Gino je Mehelinou go miz Brieg an na 12. decembra 2004 je
dopunu 80 let. Za telo lepo parložnost so mu njega otroc an
navuodi napravili velik senjam. Je bluo pru lepou, an kakuo je
biu tega veselu naš Gino se vide an od fotografije, ki nam jo
je pošlu daj taz Avstralije, kjer živi že puno, puno liet. Dragi
Gino, fotografija an novica je potovala dol odtud stier mie-
sce, se troštamo, de naše uočila vam pridejo v bulj kratkem
času! Puno sreče, zdravja an vesela vam želmo tle, iz vaših
domačih tleh, kjer se troštamo vas srečat.



- Sem siguran - je jau
an star partizan - de ce bi
biu sele živ naš tovaris
Tito, tudi donašnji dan bi
biu spoštovan an tajšan
pomemben clovek.

- Mislem pru de ja - je
potardiu an mlad, ki je
poslušu - de muore bit
spoštovan an mož, ki ima
113 liet!

Bepino je šu h mie-
dihu.

- Gospod dohtor, ce-
le noči gledam strop, so-
fit. Povejte mi, ka imam
narest za zaspal?

- Te narbuje poznan si-
stem - je povied smehe
miedih - je le tist: stiet u-
ce!

- Eh - je odguoril Be-
pino - sem popravu iti
no vičer gor v Topolu-
ve jih štet, pa Mario me
je vegnu von s hlieva!

- Zakaj si takuo obu-
pan? - je poprašu an
nauman njega parjatelja
v manikomje.

- Zatuo, ki sem oprau-
z gorko vodo nomalo
kubetu ledu an seda jih
na morem vič ušafat na
obednjem kraju!

V distileriji tam v
Galjane an dielovac je
padu tu an sod pun z-
ganja. Njega parjatelji so
letiel praviti gaspodarju,
ka' se je zgodilo.

- Al se je utopil? - je
vprasu mož.

- Ne, ne. Problema je,
ki vsakoantarkaj veleti
von z glavo an vpraša
nomalo kroštinu kruha!

Dva pjanca v gostilni
"Al buco".

- Al vies - je jau te
parvi - de sem odločiu
kupit cedajski Duomo!

- Pocaki malo - je jau
te drug - de popiema se
an par taju, antadà ti ga
prodam ist!

Grofica je parporocila
nje kamerjerju, de kadar
za vicerjo parnese na mi-
zo prasčica, naj lože 'no
jabuko tu usta an norma-
lo predarsina gor na uha.

- Ja, dobro, gospa
grofica. Ce tale je vaša
želja, naredem glih
takuo. Pa ne viem al mi
se bojo smejali tisti, ta za
mizo kar me bojo videli
takuo parpravjenega!

V nediejo 17. obrila
EKOLOŠKI DAN
ob 8.30 se ušafamo v
Ceplešiscu (Sauodnja)
ob 14.00 bo pastašuta
za vse tiste, ki pridejo
na pomuoc.
Za druge novice pok-
licita na 0432/714007
al pa župana Cernoia
na 339/3782169



Sarà per un'altra volta!
Il pomeriggio, come da
programma, visitiamo la
mostra "Joshua Reynolds e l'in-
venzione della celebrità".

La mostra, ricca di quadri,
consiste in immagini di perso-
naggi dell'epoca che dà l'im-
pressione che l'autore non sia
interessato alla ricercatezza
della pittura, ma al numero
dei quadri, circa 50 l'anno.

Non è mai stato invitato a

corte, ma il suo vero intento
era quello di dimostrare che
anche in Inghilterra vi era la
cultura pittorica, ed è stato
anche l'artefice della fonda-
zione della "Royal Accade-
my".

Rientriamo a casa dopo una
ricca cena in un agriturismo
veneto. Termino questa
mia breve cronaca ringrazian-
do la rappresentante dell'Uni-
versità della Libera età Rita
Venuti, del suo patrocinio e
della collaborazione che ci ha
dato, grazie Flavia, grazie O-
scar. Un grande grazie anche

a tutti i partecipanti. Arrive-
derci al 22 maggio a Brioni.

Un ultimo pensiero va an-
che al nostro amato Papa, ti

porteremo sempre nel nostro
cuore: "Mandi, pros' Boga za
nas!"

Lia

25 aprile 2005 navigazione sul Brenta e ville venete

Partenza: ore 5.15 da Scrutto, successivamente da Cividale e da Udine. Ore 7.45 imbarco e navigazione lungo la riviera del Brenta. Pranzo a bordo a base di pesce (possibile anche il menù a base di carne). Ore 20.30 rientro previsto a Scrutto.

Informazioni e iscrizioni: Valentina, 0432/723286

Belgijs, kjer sele zive, tudi
Giovanna je bla šla v Belgijo,
potle se je varnila damu an je
sla v Vicenzo, Rosina an Sa-
vina v Milan, Giorgia an Giulia
pa v Bologno. Arzstresene
po svete ja, pa so se pogostu-
srecale.

Liepa navada je bla, de
manjku ankrat na lieto se uša-
fajo vse sedam kupe. Tudi v
četartak 7. obrila so se uša-
fale vse kupe, pa nieso ble ve-
sele, ku po navadi. Srecale so
se za dat zadnji pozdrav adni
sestri, Savini, ki jih je za ni-
mar zapustila kak dan priet v
San Felice del Benaco, kjer je
zivela od mladih liet.

Savina je bla huduo oboli-
ela kak mesiac od tegā. Sestre
jo nieso nikdar zapustile, var-
vale so jo nuoc an dan an tudi
kar je v mieru zaspala, je imi-
ela blizu sebè nje te drage.
Kak dan priet, na 12. marca
je bla dopunila 67 let.

Venčni mier bo pocivala v
Gorenjim Barnase, blizu ma-
me an tata, bratu an sestre.
Za nimar se je varnila v tisto
vas, ki je takuo močnou ljubi-
la an ki nie maj pozabila.

V zalost je pustila sestre,
kunjade an kunjado, navuode,

pranavuode an vso drugo žla-
hto.

Giovanna, Giorgia an
Franca zahvalejo posebno
Rosino, ki je bla nimar ta par-
nji, an še Mario an Giulio, ki
so v telih zadnjih mesicih
preziviele puno dni an noči
blizu njih drage Savine.

Pettag / San Daniele Žalostna novica

Zviedel smo, de je umaru
Ado Cedarmas. Imeu je 72 li-
et. Ado se je rodiu v Pettaghe
an je bio kolonel od alpinu.
Ziveu je v San Daniele, kjer
je tudi umaru na svojem du-
mu. Umarle so mu ble ze že
zena Mariuccia an hči Raffael-
la. Za njim jocejo Adonella,
Paolo an Rita. Njega pogreb
je biu v sredo 6. obrila zjutra
parvo v San Daniele, kjer je
bla maša za anj an potle pa v
Spetre, kjer so ga podkopal.

GRMEK

Log (Mizert)
Zapustu nas je
Oreste Bucovaz

Za venčno nas je v pandie-



jak 4. obrila zapustu Oreste
Bucovaz - Mizertu z Loga,
nomalo gor mimo Hlocja,
kjer je samuo adna hisa an ki
vsi domacini ji pravejo Go
par Mizerte.

Oreste se je rodiu 7. no-
vemberja lieta 1925.

Celo življenje je dielu doma
an skarbeu za njega družino.
Oženu se je z Ernesto
Znidarjovo iz Topoluovega,
imiela sta dva otroka, Ma-
riucci an Alberta.

Z njega smartjo je v žalost
pustu nje, zeta, navuode Leon-
arda an Ljubo, bratra, sestre
an vso drugo žlahto.

Zadnji pozdrav smo mu ga-
dali v sredo v sredo 6. obrila
zjutra na Liesah.

SVET LENART

Ušiuca
Umarla je
Anna Sdraulig

Tudi tle v naši vasi smo
pogrešil smart adne naše
vansjanke. Umarla je Anna
Sdraulig, ki pa so jo vsi klical
Gina. Rodila se je 88 let od
tegā v Marsincovi družini v
Ušiuci. Zivela je par kunjadi
Genoveff, ki je lepou skarbi-
ela za njo.

Zalostno novico o smarti
Gine je sporočila pru ona an
se navuodi an vsa žlahta..

Nje pogreb je biu v pandi-
jak 11. obrila popadan v
Kravarje. Naj v mieru počiva.



Za Veliko nuoč so barliel laskotci

V Ščigli mame an tata učijo njih otroke daržat žive naše navade



Bi tel bušnit vse tele otrok an jim reč "Bohloni otroc, ki daržita živo našo lepo navado...". Muorno pa tudi povalit njih mame in tata, ki jih učijo bit ponosni, na kar je nasega, na kar parhaja iz naše domače kulture.

Vsi vesta, de od velikega četartka do Velike noci vzi zvonočki muče. Ankrat za sturt zviedet tele dneve ljudem, kaj je z adna ura, so rapotal laskotci (al pa skartauke). Nava-

da se je par kajšnjim kraju zgubila, v Ščigli ne. Tele fotografije nam pravejo, kuo so bli pridni otroci iz tele vasi. Njih laskotci so barliel že ob 6.30 zjutra za Jutarinco, o puden an pruot vičer pa za Avermarijo. An za de bojo tudi drugi viedli, kuo je liepa tela naša navada, so parklical na njih dumom v Ščiglo njih parjatelje, ki žive drugod, kjer niemajo takale navade takuo so naucil tudi nje "gost" na tele posebne

"strumente"! Li vorremmo baciare uno ad uno per dire loro grazie di mantenere ancora in vita questa nostra bella tradizione che rischia di scomparire.

Dal giovedì santo alla domenica di Pasqua le nostre campane tacciono. Al loro posto i bambini di tanti anni fa facevano risuonare i laskotci (o skartauke) per avvertire la gente che era ora di alzarsi (jutarince), che era mezzogiorno



ed infine che era ora di tornare dai campi a casa (Avermarijo). Era anche un modo per richiamare la gente alle varie funzioni religiose di questi tre giorni così importanti nella vita dei credenti. A Ciciglis i laskotci risuonano ancora e per questo dobbiamo essere grati a questi bimbi ed alle loro famiglie che hanno insegnato loro ad amare e rispettare le nostre tradizioni, la nostra cultura.



Je obriu, gledamo v nebou, če parhajajo lastuce, na drevja če pokajo popi, med travo če pahajo rožice... Je pomlad, nam pravi kolendar na stieni. Takuo pa je bluo telo zadnjo nedieje na Matajurju: bieli floki so pokril vse, kar je bluo za pokrit, tudi kočo Dom na Matajure. Pari bit tu kaki liepi pravci... (fotografija: Roberto Fanna)

Parvo sveto obhajilo na Liesah



Sondra Bianchi z Lies, Federico Martinig (Jakopicu iz Seucà), Marco Rucli

(Konsorju z Lies), Emilia Cristante (Balentarcicova iz Seucà, zivi v Azli), Amalia

Stulin (Tarbjanova iz Seucà), Petra Vogrig (Konsorjova iz Hlocja), Nicole Ovan (Po-

lonka iz Garmikà, zivi par Hlocju), Sara Chialchia (Oblicanova iz Garmikà) an Ivan Chiabai (Uogrinken iz Garmikà) so otroci z lieske fare, ki so se na 24. marca, Veliki četrtak, se parblizali h parvemu svetemu obhajilu v cerkvi na Liesah. Obhajih je gaspuod Azeglio Romanin, okuole njih družine, zlahta an farani.

Parsli so an tisti, ki žive kje drugod, pa neso telz za mudit tele parložnosti, kjer se je zbrala vsa velika družina lieske fare.

Je že taka navada, liepa, de obhajila na Liesah so na veliki četrtak, pru takuo, de po maši se zborejo v telovadnici (palestri), otroci, njih tata an mame, noni an gaspuod za povicerjat kupe.

PLANINSKA DRUŽINA BENECIJE
nedelja 24. aprila

Matajur / Stara Gora

(40 km) kondicijsko zahteven

Od 10 do 12 ur hoje. Ob 7.30 odhod iz koče Pelizz (Matajur). Za se prijaviti je cajt do srede 20. aprila.

Info in vpisovanje Igor tel. 0432/727631

Informacije za vse

Guardia medica

17.35, 18.45, 19.45,
22.15*, 22.40**

* samuo čez teden

** samuo nedieje an prazniki

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081

Bolnica Videm 5521

Policija - Prva pomoč 113

Komisariat Cedad 703046

Karabinieri 112

Ufficio del lavoro 731451

INPS Cedad 705611

URES - INAC 730153

ENEL 167-845097

ACI Cedad 731762

Ronke Letališče 0481-773224

Muzej Cedad 700700

Cedajska knjižnica 732444

Dvojezična šola 717208

K.D. Ivan Trink 731386

Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021

Grmek 725006

Srednje 724094

Sv. Lenart 723028

Speter 727272

Sovodnje 714007

Podbonesec 726017

Tavorjana 712028

Prapotno 713003

Tipana 788020

Bardo 787032

Rezija 0433-53001/2

Gorska skupnost 727325

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 17. APRILA

Klenje

Api Cedad / Cividale (strada per Manzano)

NEDIEJA 24. APRILA

Klenje

Esso Cedad (na poti iz Cedada proti Vidmu)

PANDIEJAK 25. APRILA

Cemur

Agip Cedad (na poti iz Cedada proti Vidmu)

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 15. DO 21. APRILA

Premarjag tel. 729012

OD 16. DO 22. APRILA

Cedad: poklicat na telefon Fontana 0432/731163 - Fomasaro
0432/731264 - Minisni 0432/731175

SVETA MAŠA PO SLOVIENSKO

v saboto
30. aprila
ob 19. uri
v cerkvi v Barnase

Mašavu bo
mons. Marino Qualizza

Affittasi appartamento
a San Pietro al
Natisone bicamere -
biservizi - 2 terrazze -
garage - cantina - ter-
moautonomo - semiar-
redato.
400 euro mensili. Tel.
ore pasti 335 / 7127018